

PROGETTO PILOTA

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Istituzioni AFAM Statali

Conservatorio di Musica G. Tartini di Trieste

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 4 del 17/01/2024

Sommario

Premessa	6
1. Executive summary	6
2. Punti di forza e aree di miglioramento: sintesi e raccomandazioni finali dell'Agenzia	9
Allegato 1 – Relazione finale della CEV- AFAM	15

Premessa

Nell'ambito del Progetto pilota "Assicurazione della Qualità nelle Istituzioni AFAM statali", le visite hanno l'esclusiva finalità di sperimentare il Modello di Standard per l'accREDITamento periodico approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella seduta del 12/01/2023¹. Il Modello è stato definito con il contributo di un gruppo di lavoro internazionale nominato dall'ANVUR nel 2020 e composto da esperti indicati dalle Agenzie Europee EQ-Arts, MusiQuE e ESU, ed è stato oggetto di consultazione con i principali stakeholders del sistema AFAM (Conferenze delle Istituzioni AFAM e degli Studenti AFAM, MUR, CNAM e CIMEA).

La prima fase del Progetto pilota prevede la realizzazione di 3 visite sperimentali di accREDITamento periodico nel corso del 2023, per altrettante Istituzioni selezionate dall'ANVUR sulla base di criteri di rappresentatività tipologica e geografica fra quelle che hanno volontariamente manifestato la propria disponibilità a partecipare: 1) Accademia di Belle Arti di Roma (visita in loco: 08-09-10 maggio 2023); 2) Conservatorio di Musica di Benevento (visita in loco: 29-30-31 maggio 2023); Conservatorio di Musica di Trieste (visita in loco: 09-10-11 ottobre 2023).

Nell'arco dei prossimi due anni l'ANVUR intende estendere la sperimentazione a tutte le Istituzioni che hanno presentato la propria candidatura (n. 10 Istituzioni AFAM statali), con l'obiettivo di utilizzare gli esiti dell'esperienza compiuta ai fini della messa a punto di un modello di assicurazione della qualità applicabile, in prospettiva, all'intero sistema AFAM.

1. Executive summary

Il Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste è stata una delle Istituzioni, tra quelle che hanno presentato la propria candidatura, selezionata da ANVUR per sottoporsi alla sperimentazione del Modello di Standard per l'accREDITamento periodico delle Istituzioni AFAM Statali previsto nell'ambito del Progetto pilota condotto dall'Agenzia. Il Modello elaborato è costituito da nove Standard declinati in punti di attenzione (PdA) per ciascuno dei quali è prevista una valutazione articolata in punti di forza e aree di miglioramento.

Dopo aver concordato con l'ANVUR i tempi della sperimentazione, avviata a fine marzo 2023, il Conservatorio G. Tartini ha provveduto a trasmettere la propria *Relazione di Autovalutazione* per ciascuno dei 9 Standard e relativi punti di attenzione (PdA) in data 23 agosto 2023, prodotta secondo i protocolli definiti e proposti dall'Agenzia e corredata dalla documentazione a supporto indicata nel modello di Standard elaborato dall'ANVUR.

Successivamente la Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV-AFAM), nominata scegliendo gli Esperti valutatori tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti dell'ANVUR per il settore AFAM, in ragione dell'ambito disciplinare di appartenenza dei corsi oggetto di valutazione, ha avviato l'analisi documentale *on desk*. Tale analisi preliminare ha permesso agli Esperti di identificare le caratteristiche peculiari dell'Istituzione con particolare riferimento agli aspetti relativi all'*Assicurazione della Qualità* e di individuare, seppure ancora preliminarmente, i punti di forza e le aree di miglioramento rispetto a ciascun punto di attenzione declinato nel Modello di Standard.

La visita in loco da parte della CEV-AFAM si è svolta dal 9 all'11 ottobre 2023 nella sede del Conservatorio a Trieste. Durante la visita in loco sono stati incontrati la Presidente, il Vice Presidente, il Direttore, i componenti del Consiglio Accademico, i membri della Consulta degli Studenti e rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, il Direttore amministrativo e la Direttrice di

¹ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/03/Modello-di-Standard-AP-AFAM_def.pdf

Ragioneria, la Delegata alla Didattica, il Delegato alla Produzione artistica ordinaria e quella straordinaria e internazionale nonché altro personale impegnato nella gestione delle risorse finanziarie, strutturali e di personale, il Nucleo di Valutazione e alcuni componenti del neocostituito Comitato di Qualità.

In occasione della visita è stato inoltre possibile incontrare un gruppo di studenti dei corsi di studio selezionati e visitare le strutture del Conservatorio, in particolare la biblioteca, le aule studio, lo studio di registrazione e la stanza di Tartini, contenente alcuni cimeli a lui appartenuti. La CEV-AFAM ha potuto, infine, assistere presso la sala Tartini ad un concerto del pianista Artem Yasynskyy docente del Conservatorio di Trieste, nell'ambito del ciclo di Concerti del Conservatorio.

La CEV-AFAM, ad eccezione della studentessa esperta di valutazione assente per motivi di salute, ha partecipato alla visita presso il Conservatorio, che si è svolta secondo il programma riportato nella Tabella 1.

Tab. 1 – Programma Visita in loco presso il Conservatorio statale di musica “G. Tartini ” di Trieste

DATA e ORARIO	INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUZIONE	SEDE
9 ottobre 2023 Ore 10:00	Incontro introduttivo della CEV-AFAM con il Direttore dell'Istituzione ed un gruppo ristretto di suoi delegati.	Conservatorio Statale di Musica “G. Tartini” di Trieste
9 ottobre 2023 Ore 11:00	Presentazione delle politiche dell'Istituzione (Direttore e loro Delegati, Rappresentanti degli organi di governo).	
9 ottobre 2023 Ore 12:00	Incontro con i responsabili per la gestione delle risorse finanziarie, strutturali e di personale.	
9 ottobre 2023 Ore 14:30	Visita alle strutture e infrastrutture dei corsi di studio oggetto di valutazione (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, ecc.) e alle strutture generali dell'Istituzione.	
9 ottobre 2023 Ore 17:00	Incontro con la Presidente del Conservatorio e a seguire con un gruppo di stakeholder esterni e rappresentanti della politica locale (Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia e Assessore Politiche Sociali Comune di Trieste).	
10 ottobre 2023 Ore 10:00	Incontro sull'implementazione delle politiche per la qualità della Didattica (Direttore e figure istituzionali responsabili).	
10 ottobre 2023 Ore 10:30	Incontro sull'implementazione delle politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione (Direttore e figure istituzionali responsabili).	
10 ottobre 2023 Ore 11:30	Incontro con tutti i membri della Consulta degli Studenti e con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di governo.	
10 ottobre 2023 Ore 12:00	Incontro con gli studenti	
10 ottobre 2023 Ore 14:30	Incontro sui servizi agli studenti (docenti e personale tecnico amministrativo responsabili dei servizi, tra i quali l'Orientamento, il Placement, l'Internazionalizzazione, le attività artistiche, i servizi bibliotecari).	

DATA e ORARIO	INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUZIONE	SEDE
10 ottobre 2023 Ore 15:30	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Nucleo di Valutazione, e personale di supporto).	
10 ottobre 2023 Ore 16:30	Incontro con gli studenti (classe di Composizione musicale elettroacustica)	
10 ottobre 2023 Ore 20:30	I Concerti del Conservatorio - Concerto del pianista Artem Yasynskyy	Conservatorio Statale di Musica "G. Tartini" di Trieste- Sala Tartini
11 ottobre 2023 Ore 10:00	Incontro conclusivo con il Direttore, il Vice Presidente e i rappresentanti degli organi dell'Istituzione nel quale la CEV- AFAM riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.	Conservatorio Statale di Musica "G. Tartini" di Trieste

In data 13 novembre 2023 è stata trasmessa al Conservatorio la *Relazione preliminare* della CEV-AFAM, contenente le valutazioni degli Esperti per ogni punto di attenzione previsto nel Modello. Il Conservatorio ha comunicato agli inizi dicembre 2023 di non avere *Osservazioni* in risposta a quanto ricevuto. Il Conservatorio ha comunicato di prendere atto delle raccomandazioni e dei suggerimenti espressi dalla CEV ed ha inviato alcune precisazioni di cui la CEV-AFAM ha tenuto conto nella predisposizione, alla fine del mese di dicembre 2023, della *Relazione finale* allegata al presente Rapporto (*Allegato 1*), che ha consentito al Consiglio Direttivo dell'ANVUR di formulare le raccomandazioni riportate nel capitolo 3.

2. Punti di forza e aree di miglioramento: sintesi e raccomandazioni finali dell'Agenzia

Di seguito si sintetizzano, per standard, i principali punti di forza ed aree di miglioramento evidenziati dalla CEV AFAM nella relazione Finale allegata (Allegato 1).

STANDARD 1 - POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ [ESG2015 1.1 *Policy for quality assurance*] L'istituzione dispone di una politica per l'assicurazione della qualità, che fa parte della propria strategia di gestione ed è resa pubblica. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi

Il Conservatorio "Tartini" di Trieste nasce nel 1903 e, in quegli anni, rappresenta da un lato uno dei 13 Conservatori storici italiani e dall'altro un'"istituzione di frontiera" al centro della Mitteleuropa. Il Tartini è oggi un Conservatorio di medie dimensioni, con 96 docenti incardinati e 20 unità di personale non docente. La Mission e la Vision sono delineate in modo chiaro dal Conservatorio, che presenta un'offerta formativa completa e adeguata alle esigenze del territorio. Nei principali documenti strategici del Conservatorio si evidenzia, inoltre, il ruolo strategico internazionale dell'Istituzione, naturalmente orientata, per la propria storia e posizione geografica, ad avere un ampio respiro internazionale.

Il Conservatorio, anche su sollecitazione del NdV, ha avviato una politica di istituzionalizzazione e consolidamento del sistema di assicurazione della qualità, di cui è recente espressione il neocostituito Comitato per la Qualità, cui è attribuito il compito di definire processi e indicatori di risultato, secondo le politiche di qualità deliberate dal Consiglio accademico, e monitorarne l'applicazione e l'efficacia. Il Comitato, tuttavia, pur risultando costituito non è ancora operativo e alcuni documenti strategici fondamentali per l'assicurazione della qualità (es. Linee Guida per le Politiche della Qualità), pur adottati dagli organi di Governo del Conservatorio, non hanno trovato ancora piena attuazione. Il Conservatorio dimostra di avere relazioni ben consolidate con numerosi portatori d'interesse esterni, che includono esponenti di istituzioni politiche locali, importanti rappresentanti di altre istituzioni artistiche e musicali presenti sul territorio ed altri enti privati con i quali il Conservatorio collabora sia in ambito didattico che della produzione, della ricerca e della terza missione. Non risulta, invece, formalizzato un coinvolgimento e un ruolo degli stessi portatori di interesse nelle diverse fasi dei processi di assicurazione di qualità del Conservatorio ed in particolare una loro partecipazione alle attività di monitoraggio dell'AQ.

STANDARD 2. PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.2 *Design and approval of programmes*] L'istituzione dispone di processi di progettazione e approvazione dei corsi di studio. I corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento attesi. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al quadro dei titoli dello spazio europeo dell'istruzione superiore

L'offerta formativa del Conservatorio è ampia e ben articolata: sono previsti corsi per il conseguimento del Diploma accademico di I e II livello e di Master di II livello post-diploma in pianoforte, masterclass, corsi propedeutici, laboratori di formazione strumentale di base. L'offerta del Conservatorio include anche corsi di Musica elettronica e nuove tecnologie, Jazz, Didattica della musica, Musica antica, Direzione d'orchestra, nonché corsi recenti come il biennio di Canto barocco, coerentemente con le richieste del territorio e dell'utenza studentesca. I piani di studio dei corsi e la descrizione puntuale dei risultati di apprendimento attesi evidenziano cura e attenzione nella

progettazione della propria offerta formativa. Tuttavia, non emerge chiaramente il ruolo degli stakeholder esterni nella definizione dei bisogni del territorio cui l'offerta del Conservatorio intende rispondere e i risultati di occupabilità degli studenti. Egualmente non emerge chiaramente il ruolo della componente studentesca nelle fasi di progettazione dei corsi di studio. A tale riguardo appare pertanto auspicabile un rafforzamento delle relazioni con i rappresentanti degli studenti negli organi di Governo al fine di avviare relazioni costruttive finalizzate al coinvolgimento attivo di tutte le componenti interessate nella progettazione dell'offerta formativa e nel monitoraggio degli esiti occupazionali degli studenti del Conservatorio. Rispetto a ciò appare opportuno rafforzare anche le iniziative di orientamento in uscita e le opportunità di tirocinio offerte agli studenti. Rappresenta, infine, un punto di forza del Conservatorio la fitta rete di relazioni e scambi internazionali, che consentono anche un aggiornamento su pratiche innovative sperimentate presso istituzioni estere.

STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes] L'istituzione monitora sistematicamente e rivede periodicamente i corsi di studio, per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.

Il Conservatorio di Trieste, considerata la complessità della propria offerta formativa, necessiterebbe di definire meglio, formalizzandola in uno specifico piano organizzativo, l'organizzazione della didattica e la destinazione degli spazi dedicati agli studenti. Gli studenti hanno accesso facilmente alle informazioni utili relative agli appelli di esame, agli orari delle lezioni, alle scadenze. Il Conservatorio, inoltre, è impegnato nell'organizzazione di numerosi eventi artistici, che rafforzano la produzione artistica degli studenti con esperienze anche in contesti internazionali. Rispetto a ciò il Conservatorio non appare aver definito in modo completamente chiaro il percorso progettuale che lega l'attività didattica e quella performativa e di ricerca artistica. Il Nucleo di Valutazione, con il quale il Conservatorio ha un confronto costante, viene ascoltato regolarmente e il Conservatorio tiene conto delle indicazioni espresse dal NdV nella relazione annuale per individuare eventuali aree di miglioramento. Infine, il Conservatorio si è dotato di una serie di figure e organismi di riferimento atti a monitorare i processi interni di gestione come la figura del Consigliere di Fiducia, il CUG (Comitato Unico di Garanzia), che assume le principali funzioni del Comitato per le Pari Opportunità (CPO) e del Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing.

STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE. [ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment] L'istituzione garantisce che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto rifletta tale approccio.

Il Conservatorio mette a disposizione una Guida dello Studente, in versione trilingue (italiano, sloveno e inglese) ben strutturata e ricca di informazioni sulla organizzazione dei corsi e sui servizi offerti. Anche la sezione "studiare al Tartini" del sito web risulta ben strutturata ed efficace mezzo di comunicazione con gli studenti con una presentazione chiara dei servizi legati al diritto allo studio (es. servizio di supporto psicologico). Altre attività direttamente legate agli studenti sono ad esempio i "pomeriggi musicali", i concerti degli studenti e la "produzione multimediale". Il Conservatorio prevede percorsi flessibili per tutti gli studenti lavoratori (con piani di studio part-time) e per gli studenti cosiddetti "giovani talenti", per i quali il Conservatorio predispone uno specifico piano formativo individuale, tenendo conto dell'età, della doppia scolarità, di documentate esigenze

personali o familiari, del livello tecnico e delle conoscenze teoriche, definendo gli insegnamenti, le ore da frequentare e gli orari di lezione compatibili. Il Conservatorio assicura percorsi personalizzati in caso di particolari necessità, che possono essere rappresentate allo sportello didattico e al Delegato alla Didattica. Sono previste anche agevolazioni economiche per studenti con particolari esigenze. Lo studente, dunque, come dichiarato anche dal Conservatorio, è al centro della progettualità didattica. La partecipazione attiva degli studenti emerge tuttavia chiaramente nelle fasi di realizzazione delle numerose attività di produzione artistica, mentre meno evidente appare il loro coinvolgimento nella fase progettuale delle iniziative artistiche, che andrebbe quindi rafforzato. Infine, l'implementazione di un servizio di gestione e risposta alle segnalazioni e ai reclami, attualmente gestiti dalla Consulta degli studenti, anche attraverso la creazione di un Presidio della Qualità, rappresenta un'ulteriore area di potenziale miglioramento del Conservatorio.

STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE [ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification] L'istituzione applica in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione.

Le politiche di accesso, i processi e i criteri di ammissione sono definiti puntualmente dal Conservatorio nel Regolamento didattico (art. 25). Le competenze d'ingresso sono definite nei regolamenti di ciascun corso di studio. Nel caso di studenti stranieri il Conservatorio verifica, in sede di ammissione, le specifiche competenze linguistiche rispetto alla lingua italiana. In caso di esito anche parzialmente negativo della verifica viene loro attribuito un debito formativo da compensare con l'obbligo di frequenza del corso di "Lingua italiana per stranieri", ove attivato, ed il superamento dei relativi esami (art. 33).

Nella sezione "studiare al Tartini" del sito web del Conservatorio le politiche di accesso risultano definite abbastanza chiaramente e facilmente accessibili e viene rilasciato in automatico il Diploma Supplement. Rispetto alle procedure del Conservatorio per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso, il Conservatorio ha adottato le Linee Guida CIMEA sul riconoscimento dei titoli esteri nel settore AFAM e, attraverso la presenza di un delegato alla Didattica, garantisce il rispetto dei principi della Convenzione di Lisbona e delle metodologie da questa definite per l'analisi della carriera pregressa ed il riconoscimento dei titoli già acquisiti.

STANDARD 6 – DOCENZA [ESG2015 1.5 Teaching staff] L'istituzione accerta la competenza dei propri docenti. Adotta processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

La dotazione organica del Conservatorio appare adeguata alle attuali dimensioni e all'offerta formativa. Esso ha incrementato negli ultimi anni il numero di docenti strutturati (da 93 a 96 docenti) limitando così, progressivamente, il ricorso a docenti a contratto. Per la copertura di eventuali insegnamenti non curriculari per i quali le competenze necessarie non dovessero risultare reperibili al proprio interno, il Conservatorio può emanare specifici bandi per il reperimento di esperti con i quali stipulare contratti di collaborazione, attraverso l'espletamento di procedure selettivo-comparative. Rappresenta un'area di miglioramento la definizione chiara dei criteri con i quali vengono valutate le candidature e l'individuazione del candidato vincitore prevedendo la redazione di un'adeguata relazione motivata della selezione fatta. Per quanto riguarda le attività di formazione ed aggiornamento del proprio personale, il Conservatorio ha definito un Piano Triennale della Formazione dedicato alla programmazione delle attività formative per il personale docente e non docente, che può beneficiare altresì di iniziative di staff mobility presso istituzioni estere. Infine, nel

Piano sono previste anche attività relative alla ricerca nell'AFAM confermando le strette connessioni tra l'ampia varietà di attività di produzione artistica, la consolidata attività di ricerca e l'ampia attività di Terza Missione del Conservatorio.

STANDARD.7 RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI [ESG2015 1.6 Learning resources and student support] L'istituzione finanzia opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantisce un'adequata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

Il Conservatorio è un'Istituzione finanziariamente solida, con una buona gestione economica e amministrativa, che beneficia, oltre al finanziamento statale anche di quello regionale prevalentemente dedicato all'insegnamento e alla remunerazione delle ore di didattica aggiuntiva, docenza esterna e masterclass. I principali documenti contabili, inoltre, sono accessibili in modo agevole sul sito web del Conservatorio. Il Conservatorio, come si evince anche dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, può contare su docenti eccellenti e di prestigio, molto apprezzati dagli studenti. Punto d'eccellenza del Conservatorio sono anche l'elevata professionalità, le solide competenze e la spiccata motivazione del personale amministrativo tutto e della Segreteria studenti. Rappresenta un sicuro punto di forza del Conservatorio la numerosità e la qualità di convenzioni e accordi con istituzioni straniere con le quali l'Istituzione vanta collaborazioni numerose e consolidate che hanno portato anche alla definizione e offerta di un titolo congiunto.

Le risorse strumentali a disposizione degli studenti sono numerose ed efficienti. Gli spazi dedicati alle aule ed ai luoghi di ritrovo e socializzazione degli studenti presentano margini di miglioramento: è tuttavia da considerare che il Conservatorio ha sede in un palazzo storico e prestigioso, sottoposto al vincolo delle Belle Arti e di cui è proprietario il Comune. Tutto ciò limita l'autonomia del Conservatorio nel ridefinire alcuni spazi e prevederne un diverso utilizzo e riorganizzazione. La Bibliomediateca, che rappresenta una struttura importante per il Conservatorio, necessita della presenza di personale specializzato per poter risultare completamente fruibile; tale problema sembra sia in fase di risoluzione, con il reclutamento di una persona dedicata.

STANDARD 8- GESTIONE DELLE INFORMAZIONI [ESG2015 1.7 Information management] L'istituzione garantisce la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini della gestione efficace dei corsi di studio e delle altre attività formative.

Le eventuali criticità che emergono nel Conservatorio sono analizzate in sede di Dipartimento, Consiglio accademico, Consiglio di amministrazione, Direzione e Nucleo di valutazione, con il contributo della Consulta degli Studenti. Risulta costituito, seppure non ancora operativo, un Comitato per la Qualità che dovrebbe occuparsi prevalentemente del monitoraggio interno dei processi di AQ. Tale attività, svolta prevalentemente dal NdV, presenta margini di miglioramento, attraverso la definizione di processi di AQ chiari e misurabili e la predisposizione di una matrice di responsabilità che indichi, per ciascun processo, i componenti dell'Istituzione che ne hanno la responsabilità. Attualmente l'attività di monitoraggio è svolta quasi esclusivamente dal Nucleo di Valutazione, che garantisce un supporto efficace all'Istituzione ma necessita del coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituzione e della definizione di un sistema chiaro e condiviso di indicatori di monitoraggio, ad esempio, relativamente alle carriere degli studenti. Sebbene il Conservatorio dichiari infatti come queste siano costantemente monitorate ed oggetto di discussione da parte degli organi accademici, non sono espliciti ed accessibili, ad esempio tramite le pagine web dell'Istituzione, i risultati delle azioni di monitoraggio.

STANDARD 9- INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI [ESG2015 1.8 Public information] L'istituzione aderisce a standard etici elevati di gestione delle attività; pubblica informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle sue attività, compresi i corsi di studio

Le informazioni che il Conservatorio fornisce al pubblico attraverso il proprio sito istituzionale, in fase di aggiornamento e implementazione, sono complete ed esaustive: le informazioni in merito all'ammissione, l'immatricolazione, la frequenza ed altre informazioni sui corsi di studio utili agli studenti sono presenti, in lingua italiana ed inglese e spesso anche slovena, sul sito web del Conservatorio. Le informazioni sono ben organizzate, complete, facili da reperire e di chiara lettura. Rilevante è la quantità e qualità delle informazioni disponibili relativamente alla produzione artistica e agli eventi promossi dal Conservatorio sul territorio e in collaborazione con istituzioni partner straniere. Infine, sono accessibili sul sito anche le informazioni sul neocostituito CUG, che assume in sé le principali funzioni del Comitato per le Pari Opportunità (CPO) e del Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing. È inoltre presente un Ufficio Stampa. Appare opportuno che il Conservatorio si doti di un sistema di protezione contro il plagio che garantisca il rispetto dei principi sul contrasto alla frode nell'educazione. Rappresenta, infine, un'area di possibile miglioramento l'attivazione di un servizio di ricezione e gestione dei reclami, che non appare attualmente strutturato e accessibile dal sito web istituzionale.

Le Raccomandazioni finali dell'Agenzia

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime apprezzamento per la disponibilità dimostrata da parte del Conservatorio a partecipare alla visita pilota per la sperimentazione del Modello di Standard per l'AQ del sistema AFAM.

Il Conservatorio è un'istituzione con un'apprezzabile offerta complessiva artistico-didattica, ampia e ben diversificata, fortemente radicata e apprezzata sul territorio, con importanti ricadute a livello locale ma anche una forte vocazione internazionale, che trova espressione e concretezza nelle numerose collaborazioni con istituzioni straniere e nei molteplici progetti internazionali cui il Conservatorio partecipa attivamente.

Sulla base della Relazione finale della CEV-AFAM trasmessa a fine luglio 2023, il Consiglio Direttivo esprime una **valutazione complessivamente positiva** sui processi per l'Assicurazione della Qualità presenti e/o avviati presso il Conservatorio di Musica G. Tartini di Trieste.

Seppur nell'ambito di una valutazione complessivamente positiva, il Consiglio Direttivo di ANVUR riporta di seguito una sintesi delle principali raccomandazioni finalizzate al miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

In particolare, si raccomanda all'Istituzione di:

- *consolidare la propria Politica della Qualità*
 - migliorando i flussi di comunicazione tra i vari Organi coinvolti nell'AQ, soprattutto in vista della prossima piena operatività del neocostituito Comitato per la Qualità, anche attraverso la programmazione di appuntamenti regolari di confronto sull'AQ negli organi di Governo (standard S 1.4)
 - coinvolgendo maggiormente, in maniera più strutturata, gli stakeholder interni ed esterni (standard S 1.5)

- *rafforzare le connessioni con il mondo del lavoro e con gli stakeholder esterni per la progettazione delle attività formative*
 - rafforzando le iniziative per l'orientamento in uscita prevedendo, già nel percorso curriculare, attività di tirocinio attualmente concentrate nelle traineeship Erasmus (standard S2.10);
 - attuando un'efficace azione di monitoraggio dei corsi di studio e dei trend occupazionali degli *Alumni* del Conservatorio (standard S3.1);
- *agire sull'accessibilità e fruibilità dei servizi*
 - migliorando l'organizzazione e fruizione degli spazi attraverso una più puntuale pianificazione didattica (standard S4.6);
 - attivandosi per adottare il catalogo ECTS (European Credit Transfer System), per garantire trasparenza ed efficacia nella comunicazione dell'offerta formativa (standard S4.10);
- *migliorare le attività di monitoraggio dell'AQ*
 - strutturare un sistema di monitoraggio dell'AQ del Conservatorio (standard S8.1);

Concludendo, in considerazione del fatto che l'Assicurazione della Qualità di un sistema formativo in linea con gli standard ESG è un processo continuo che non può concludersi con la pubblicazione del presente Rapporto, il Consiglio Direttivo di ANVUR chiede di poter ricevere da parte del Conservatorio una relazione di *follow-up* contenente una sintesi delle attività avviate in risposta alle raccomandazioni finali sopra riportate, entro due anni dalla presente sperimentazione, vale a dire entro il mese di settembre del 2025.

Allegato 1 – Relazione finale della CEV- AFAM

Progetto pilota “Assicurazione della Qualità nelle Istituzioni AFAM statali”

Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste

Relazione Finale CEV-AFAM

CORSI DI STUDIO SELEZIONATI

1	DCPL15	Composizione, Dipartimento di Teoria e analisi, composizione e direzione
2	DCPL27	Flauto, Dipartimento di Strumenti a fiato
3	DCPL34	Musica elettronica, Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali
4	DCPL54	Violino, Dipartimento di Strumenti ad arco e a corda
5	DCSL06	Canto, Dipartimento di Canto e Teatro musicale
6	DCSL21	Didattica della musica, Dipartimento di Didattica
7	DCSL39	Pianoforte, Dipartimento di Strumenti a tastiera e a percussione
8	DCSL68	Musica d’insieme, Dipartimento di Musica da camera

Sommario

STANDARD 1 - POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ [ESG2015 1.1 Policy for quality assurance] ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

STANDARD 2 - PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.2 Design and approval of programmes] 11

STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes] 18

STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE [ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment] 22

STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE 31
 [ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification] 31

STANDARD 6- DOCENZA 38
 [ESG2015 1.5 Teaching staff] 38

STANDARD.7 RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI 42
 [ESG2015 1.6 Learning resources and student support] 42

STANDARD 8- GESTIONE DELLE INFORMAZIONI 56
 [ESG2015 1.7 Information management] 56

STANDARD 9- INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI 59
 [ESG2015 1.8 Public information] 59
 [ESG2015 1.10 Cyclical external quality assurance] 59

STANDARD 1 – POLITICA PER L’ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

[ESG2015 1.1 Policy for quality assurance]

L’istituzione dispone di una politica per l’assicurazione della qualità, che fa parte della propria strategia di gestione ed è resa pubblica. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.

S1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L’Istituzione identifica chiaramente il proprio contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

S1.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio “Tartini” di Trieste nasce nel 1903, nel momento di maggior fioritura della città sia sul piano economico che culturale. Anni in cui Trieste, geograficamente collocata al centro della Mitteleuropa, è ancora legata alla grande tradizione asburgica e al tempo stesso protagonista della nuova stagione letteraria italiana con autori del calibro di Scipio Slataper, Italo Svevo, Umberto Saba. Le alterne vicende politiche della città hanno condizionato nel tempo anche quelle dell’Istituto, collocandolo da un lato tra i 13 Conservatori storici italiani, dall’altro come naturale “istituzione di frontiera”.

Sulla base del D.P.R. n. 132/2003, che attribuiva alle Istituzioni AFAM autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa, il Conservatorio di Trieste si è dotato di uno Statuto, approvato in prima battuta dal M.I.U.R. con D.D. n. 26 del 21/1/2005 e successivamente modificato fino all’attuale recente riformulazione approvata dal M.U.R. con D.D. n. 37 del 18/01/2023. Al Titolo I (Principi generali e attività dell’Istituzione) si identifica chiaramente il contesto di riferimento oltre che le finalità del Conservatorio. Esso è “sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale” e “concorre allo sviluppo culturale, artistico e scientifico della Nazione e della Regione Friuli Venezia Giulia, della comunità internazionale nonché di tutte le comunità presenti nella Provincia di Trieste”. Esso si pone, perciò, come naturale centro di riferimento per l’alta formazione musicale, di un’ampia area territoriale a cavallo di diverse nazioni geografiche, facendo dell’internazionalizzazione il fulcro dell’intera attività dell’Istituzione. A tal proposito, si segnala la ormai consolidata collaborazione del Conservatorio di Trieste con la AEC (Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen) con la quale ha partecipato nel 2007 ad un progetto pilota di valutazione ed accreditamento delle istituzioni di formazione superiore europee in ambito musicale. Nello stesso anno, poi, ha ospitato il convegno nazionale sulla *Quality Assurance* promosso dai Bologna Experts.

Con il recente ampliamento di organico, infine, il Conservatorio ha attivato uno sportello dedicato alla comunità slovena del territorio, dotandosi di una assistente amministrativa bilingue.

In virtù di una consolidata autonomia regionale, l’ente di decentramento regionale (EDR, ente che ha sostituito la vecchia Provincia autonoma), continua a provvedere al pagamento delle utenze e alla manutenzione ordinaria dell’edificio. Pertanto la presenza nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia costituisce di per sé un valore aggiunto, per le caratteristiche precipue della normativa delle regioni a statuto speciale.

Il Tartini è oggi un Conservatorio di medie dimensioni, con 96 docenti incardinati e 20 unità di personale non docente, con un’offerta formativa completa e adeguata alle esigenze del territorio.

Punti di forza:

- Offerta formativa completa e diversificata nell'ambito della didattica musicale.
- Grande attenzione ai processi di internazionalizzazione, con particolare riguardo all'area balcanica.
- Attivazione di un percorso formativo congiunto per il conseguimento del Diploma accademico di II livello con l'Accademia di Novi Sad.
- Utilizzazione dei più moderni sistemi tecnologici applicati alla didattica musicale, come il sistema LOLA (LOW Latency) che, utilizzando la rete GARR e le analoghe reti europee permette la trasmissione di immagini e suono con una latenza inferiore alla soglia percettibile.
- Partecipazione costante a reti di sviluppo (spesso anche con ruolo di capofila) sia in ambito artistico che scientifico, come la rete CEMAN (Central European Music Academies Network), il progetto INTERREG "Tartini bis" di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia, il progetto di Cooperazione culturale e di istruzione tra Italia e Serbia, ecc.
- Sviluppo della produzione artistica, grazie anche alla presenza di organismi strutturati interni (orchestra, coro, ensemble cameristici) che permettono una presenza costante dell'Istituzione sul territorio, con oltre 150 produzioni in un anno.
- Consolidato rapporto con i maggiori portatori di interesse esterni (EDR, Comune, Università, Teatro) in relazione alle attività di ricerca e produzione artistica.
- Presenza di uno sportello dedicato alla comunità slovena del territorio.
- Durante la visita la CEV ha incontrato una numerosa e prestigiosa rappresentanza di stakeholder esterni.

Aree di miglioramento:

- I portatori di interesse (interni ed esterni) non sembrano essere sempre chiaramente identificati rispetto alle numerose e diversificate attività del Conservatorio; la loro funzione è spesso connessa ad attività di produzione. Tale osservazione contrasta, peraltro, con quanto è emerso dalla visita in loco, dove è stato possibile toccare con mano – come si dirà più avanti – la grande attenzione rivolta nei confronti del Conservatorio da parte delle diverse istituzioni pubbliche e private.
- I vari programmi di ricerca, pur numerosi e di alta qualità, non sembrano sempre inseriti in un progetto organico complessivo di attività dell'Istituzione.
- Sul sito istituzionale non è presente l'annuale Manifesto degli studi.
- Il sito istituzionale, per il quale è ancora in corso il trasferimento dei dati dal vecchio al nuovo sito, pur aggiornato sul piano grafico, risulta ancora molto carente nei contenuti e nei rimandi. Alcuni link risultano inattivi e sono di difficile reperibilità molti atti come le delibere di C.A., le convenzioni con gli enti (presenti solo nel vecchio sito), la documentazione sul titolo congiunto con Novi Sad, ecc.

S1.2 MISSIONE E VISIONE ISTITUZIONALI

La missione e la visione istituzionali sono chiaramente indicate nei documenti strategici e comunicate all'interno e all'esterno.

S1.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nei documenti istituzionali, la *Mission* e la *Vision* del Conservatorio sono ben delineate e costantemente aggiornate.

Lo Statuto, infatti, è stato rivisto a più riprese e modificato nella versione attuale dal Cda nella seduta del 05/09/2022 (approvato dal M.U.R. con D.D. n. 37 del 18/01/2023). In tutti i documenti si evidenzia il ruolo strategico dell'Istituzione

non solo nel garantire i diversi livelli di formazione musicale, ma anche il ruolo di raccordo con il territorio, “senza rinunciare al respiro internazionale che la posizione geografica di Trieste impone”.

Si rileva, al tempo stesso, la mancanza sul sito di un documento (“Chi siamo”) che descriva la missione e la visione istituzionali.

Punti di forza:

- *Mission e vision* ben strutturate, sul piano giuridico-istituzionale, all’interno dello Statuto di autonomia.
- Coscienza diffusa all’interno dell’Istituzione del ruolo strategico internazionale del Conservatorio.
- Nutrita rete di relazioni internazionali.

Aree di miglioramento:

- Sito istituzionale: è auspicabile l’attivazione di specifiche pagine dedicate alla *Mission* e *Vision* del Conservatorio che siano facilmente individuabili dai diversi portatori di interesse interni ed esterni.
- Definizione, nell’ambito della *Mission*, di ruoli specifici da assegnare alla ricerca ed alla terza missione, non sempre focalizzati nei documenti ufficiali del Conservatorio.

S1.3 DEFINIZIONE E CONDIVISIONE DEL SISTEMA DI AQ

L’Istituzione definisce una propria visione formale della qualità della didattica, della ricerca e della produzione artistica e della terza missione ed è dotata di una politica per l’assicurazione della qualità, che è resa pubblica.

S1.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Anche su sollecitazione del NdV, il Conservatorio Tartini ha recentemente avviato un percorso per la definizione di un sistema formale di assicurazione della qualità. Il Consiglio Accademico ha infatti deliberato (delibera n. 13/2023) l’istituzione di un Comitato per la qualità cui spetterà la definizione di processi e indicatori di risultato, secondo le politiche di qualità deliberate dal Consiglio accademico. In tale documento si precisa la composizione di questo nuovo organismo: un Presidente (il Direttore o un suo delegato); due docenti individuati dal Consiglio Accademico; due studenti; rappresentanti esterni; un membro del NdV in carica.

Contestualmente, il Consiglio Accademico ha anche approvato delle specifiche linee guida per le Politiche della Qualità (C.A. n. 183 del 24 luglio 2023 – punto 6).

Nel documento, in sede di prima applicazione e comunque fino all’adozione di un apposito regolamento, si assegna al Comitato per la Qualità il compito di sviluppare e attuare la realizzazione di una politica di AQ, verificandone periodicamente l’efficacia. Si rimarca come tale responsabilità sia in capo al C.A. che l’approva attraverso una specifica delibera di indirizzo.

Punti di forza:

- Istituzione di un Comitato per la qualità con tutte le componenti interne ed esterne rappresentate.
- Adozione di Linee guida per le Politiche di qualità.

Aree di miglioramento:

- Manca uno specifico documento del Consiglio Accademico che delinei le linee generali di Politica della Qualità dell’Istituto e gli obiettivi per la qualità per l’anno accademico.

- Il Conservatorio ha deliberato, di recente, in merito all'istituzione del Comitato per la qualità. Questo organismo, come appurato in visita, risulta costituito ma non è ancora operativo.
- Le *Linee guida* risultano deliberate ma non vi è stata ancora una loro concreta applicazione.
- Si raccomanda la definizione di una matrice delle responsabilità in relazione all'AQ.

S1.4 AQ E PIANO STRATEGICO

La politica della qualità è declinata in un piano strategico concreto, efficace e sostenibile, in cui alle diverse componenti accademiche, compresi gli studenti, è attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello.

S1.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La discussione sul ruolo strategico di una ben definita politica di assicurazione della qualità è appena stata avviata, come dimostrano i recenti atti relativi alla costituzione di uno specifico Comitato e l'adozione di *Linee guida* per la Qualità. Negli intenti del Conservatorio, "le politiche di qualità deliberate dal Consiglio accademico forniscono al Comitato per la qualità gli indirizzi su cui sviluppare un piano di azione per la cui attuazione è previsto il coinvolgimento dei dipartimenti e degli studenti, oltre agli organi statutari, tanto in fase di individuazione degli obiettivi quanto in fase di verifica degli stessi. La composizione del comitato ne assicura la massima rappresentatività."

Punti di forza:

- Istituzione di un Comitato per la qualità con tutte le componenti interne ed esterne rappresentate.
- Adozione di *Linee guida* per le Politiche di qualità.

Aree di miglioramento:

- È auspicabile che quanto dichiarato dal Conservatorio trovi applicazione in uno specifico piano strategico per l'assicurazione della qualità che, a partire dalle linee di indirizzo del C.A., venga proposto dal Comitato per la Qualità appena istituito in stretta collaborazione con il NdV e i diversi Dipartimenti, e ratificato dagli organi di gestione dell'istituzione. Si evidenzia come tale documento, oltre a definire i punti di attenzione e le finalità del Conservatorio, dovrebbe prevedere specifiche azioni mirate al soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative degli studenti e degli altri portatori di interesse citati.
- Miglioramento dei flussi di comunicazione tra i vari Organi coinvolti nell'AQ anche attraverso la programmazione di appuntamenti regolari di confronto sull'AQ negli organi di Governo.

S1.5 STRUTTURE, ORGANISMI E PERSONALE DEDICATO

La qualità è sviluppata e attuata attraverso un'organizzazione interna (strutture, organismi e personale con specifiche responsabilità) che ne gestisce la realizzazione e verifica periodicamente l'efficacia delle procedure.

S1.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come confermato dal Conservatorio, "attualmente l'unico organo deputato alla valutazione del Conservatorio Tartini è il Nucleo di valutazione. È stato recentemente istituito il Comitato per la qualità dell'Istituto, di cui si prevede a breve l'insediamento, il quale, oltre a costituire l'asse portante del sistema di assicurazione della qualità, provvederà ad individuare le fasi dei cicli valutativi e le relative responsabilità."

Nella Delibera di istituzione del Comitato per la Qualità (n. 13/2023 del C.A.) se ne precisano le funzioni:

- a) Predisposizione di *Linee guida*, secondo quanto indicato dall'ANVUR, per l'avvio e il funzionamento del sistema di AQ e implementazione dello stesso;
- b) Predisposizione di *Linee guida* riguardanti le modalità di interazione e le competenze delle componenti coinvolte nel sistema di AQ, con particolare riferimento al coinvolgimento della struttura dipartimentale;
- c) Individuazione di indicatori omogenei per le valutazioni e analisi periodiche;
- d) Predisposizione di modelli standard al fine di assicurare uniformità nella metodologia di lavoro;
- e) Organizzazione di iniziative di comunicazione e formazione rivolte alle componenti del Conservatorio coinvolte nel sistema di AQ.

È dunque al Comitato che viene assegnato, in sede di prima istituzione, e comunque fino all'adozione di un apposito regolamento, il compito di sviluppare e attuare la realizzazione di una politica di AQ, verificandone periodicamente l'efficacia.

Dal confronto durante la visita in loco è emerso, peraltro, che l'attuale NdV – cui va il plauso per l'eccellente lavoro svolto in questi anni - è giunto a scadenza e va rinnovato.

Punti di forza:

- Istituzione di uno specifico Comitato per l'Assicurazione della Qualità, in cui le diverse componenti sono opportunamente rappresentate.

Aree di miglioramento:

- L'organismo citato è solo stato istituito ed appena costituito, pertanto non ancora pienamente operativo. Ne consegue che, ad oggi, unico riferimento per l'adozione di politiche di AQ rimane il NdV.
- Sarebbe utile fornire agli stakeholder interni ed esterni una versione sintetica delle relazioni del NdV, per un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti.

S1.6 DIPARTIMENTI, CORSI DOCENTI E STUDENTI COINVOLTI

La responsabilità per l'assicurazione della qualità coinvolge i dipartimenti (o altre strutture organizzative o di gestione istituzionale), i corsi di studio, i singoli docenti e gli studenti.

S1.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato, in attesa dell'avvio delle attività del costituendo Comitato per la Qualità, non risulta una diretta partecipazione, nei processi di assicurazione della qualità, né degli otto Dipartimenti attualmente attivi, né di altri organismi istituzionali. La responsabilità per l'AQ è in capo al Consiglio Accademico, al CdA e alla Direzione, sentita la Consulta degli studenti.

Ciò nonostante, è di tutta evidenza come l'acquisita consapevolezza del ruolo strategico di una concreta politica di AQ stia spingendo il Conservatorio verso una profonda ridefinizione dei diversi regolamenti dell'Istituto. In questa prospettiva, è annunciata una integrazione delle attribuzioni specifiche in capo ai Dipartimenti relativa al sistema di AQ, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi di studio e la proposta di nuovi corsi.

Si evidenzia, infine, come la delibera di costituzione del Comitato per la Qualità, se da un lato definisce la rappresentanza delle diverse componenti interne ed esterne, dall'altra non precisa i ruoli assegnati a ciascuna di esse o le modalità di verifica delle diverse fasi del processo di AQ. Durante la visita in loco, inoltre, è emerso come il Conservatorio stia già

procedendo ad una complessiva risistemazione organica dei Dipartimenti, proprio in funzione di una migliore complessiva assicurazione della qualità. Il nuovo Regolamento ha acquisito il parere favorevole del Collegio dei professori e andrà prossimamente in approvazione nel C.A.

Punti di forza:

- In una fase di avvio di processi di assicurazione della qualità, è già un punto di forza la presa di coscienza del ruolo strategico che tali politiche dovranno avere nell'organizzazione complessiva dell'Istituzione.

Aree di miglioramento:

- Definizione dei ruoli assegnati alle singole componenti organizzative del processo di AQ del Conservatorio: Dipartimenti, Scuole, personale dedicato, Consulta degli studenti, ecc.
- Verifica periodica del lavoro svolto dalle singole componenti nelle fasi applicative del processo di AQ.

S1.7 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

È garantito il coinvolgimento nell'assicurazione della qualità dei portatori di interesse esterni.

S1.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio di Trieste ha all'attivo un'ampia gamma di Convenzioni siglate con altri Conservatori, Enti pubblici e privati che operano sia a livello locale che internazionale. Tali attività, pur in assenza di specifici orientamenti programmatici e strategici, si concretizzano sia in ambito didattico che della produzione, della ricerca e della terza missione.

Rispetto all'assicurazione della qualità, però, i diversi stakeholder non risultano in alcun modo coinvolti nelle diverse fasi di monitoraggio delle attività prodotte.

Unica forma di coinvolgimento è quella relativa alle verifiche finanziarie obbligatorie imposte dagli Enti pubblici nel caso di sovvenzione economica delle attività.

In alcuni casi di produzioni congiunte sono previsti organi paritetici che possano garantire agli enti coinvolti il monitoraggio sulla qualità di quanto prodotto.

Durante la visita in loco è stato possibile interloquire direttamente con i responsabili dei maggiori stakeholder esterni pubblici e privati (Comune, Regione, Teatro Verdi, Associazione dei Concerti, Teatro di Monfalcone, Museo Schmidl), riscontrando una grande attenzione nei confronti del Conservatorio e la disponibilità a un fattivo dialogo per una più organica e concreta collaborazione fra le parti. È emersa, infatti, l'esigenza di una più organica visione strategica e programmatica delle azioni comuni, sulla quale si è raccolto l'impegno di tutti ad una più efficace collaborazione.

Punti di forza:

- Ampia rete di collaborazioni sia nell'ambito della produzione che della ricerca e delle attività di terza missione.

Aree di miglioramento:

- Più puntuale definizione e identificazione degli stakeholder esterni dell'Istituzione.

- Valutazione degli specifici interessi in relazione alle attività formative, di ricerca, produzione e gestione del Conservatorio.
- Coinvolgimento diretto dei portatori di interesse esterni nelle diverse fasi dei processi di assicurazione della qualità. Anche in ordine al ricorso ad altre fonti di finanziamento, si segnala l'opportunità di implementare opportune strategie di *fundraising* secondo i principi di progettualità, monitoraggio e rendicontazione tipici dell'AQ.

S1.8 MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELL'AQ

Le strutture responsabili dell'assicurazione della qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità, rilevano gli eventuali problemi di propria competenza, propongono azioni di miglioramento concrete e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

S1.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Un concreto processo di monitoraggio dell'efficacia dell'AQ presuppone la definizione di figure di riferimento sia nell'ambito amministrativo che didattico, con il coinvolgimento diretto di tutte le componenti presenti nell'Istituzione. Si rinvia, perciò, alla costituzione dell'annunciato Comitato per la Qualità per l'identificazione di tali figure, oltre che per la definizione di "processi misurabili" da mettere in campo per una oggettiva valutazione delle azioni intraprese e dei loro risultati. Unico monitoraggio attualmente disponibile (offerto alla valutazione degli organi di gestione del Conservatorio) è la relazione del Nucleo di Valutazione nella parte di competenza relativa alla "Valutazione del sistema di assicurazione della qualità".

Punti di forza:

- In conseguenza della peculiarità dell'insegnamento individuale, disponibilità del corpo docente e della Direzione a valutare eventuali criticità senza ricorso a strumenti formali.

Aree di miglioramento:

- Adozione consapevole a tutti i livelli del ciclo di *Deming PDCA* (Plan-Do-Check-Act) per garantire efficacia alla assicurazione della qualità.

S1.9 UTILIZZO DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELL'AQ

I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati, coinvolgendo le diverse componenti della comunità accademica, per realizzare il miglioramento del sistema di governo e di assicurazione della qualità.

S1.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come già segnalato, le eventuali criticità che emergono nella vita di Istituto sono attualmente analizzate in sede di Dipartimento, Consiglio accademico, Consiglio di amministrazione, Direzione e Nucleo di valutazione, con il contributo puntuale della Consulta degli Studenti.

L'acquisizione di una politica di assicurazione della qualità e il conseguente insediamento del Comitato per l'Assicurazione della Qualità, dovrebbe favorire un più strutturato processo di AQ che, sulla base di processi misurabili, possano tradursi in concreti comportamenti organizzativi finalizzati al miglioramento continuo della formazione accademica.

Punti di forza:

- Insediamento per le attività di monitoraggio di un Comitato per l'Assicurazione della Qualità preposto al coinvolgimento di tutte le componenti del Conservatorio nelle azioni di miglioramento della qualità.

Aree di miglioramento:

- I risultati del lavoro del NdV, già disponibili sul sito istituzionale, dovrebbero essere oggetto di discussione con i diversi stakeholder interni ed esterni del Conservatorio.
- Adozione di una versione sintetica delle Relazioni del NdV per gli stakeholder interni ed esterni, per facilitare la diffusione dei risultati.
- Adozione del circolo virtuoso PDCA (*Plan-Do-Check-Act: Pianificare-Fare-Verificare-Agire*).

STANDARD 2 - PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

[ESG2015 1.2 Design and approval of programmes]

L'istituzione dispone di processi di progettazione e approvazione dei corsi di studio. I corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento attesi. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al quadro dei titoli dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

S2.1 PROCESSI DI PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

L'Istituzione dispone di processi di progettazione dei propri corsi di studio che prevedono: 1) la definizione di obiettivi generali coerenti con la strategia istituzionale; 2) l'individuazione di espliciti risultati di apprendimento attesi (*learning outcomes*), che tengono conto dei vari aspetti previsti dai Descrittori di Dublino.

S2.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Tutti i corsi di studio attualmente attivi presso il Conservatorio Tartini sono strutturati in piena coerenza con le norme previste dal Regolamento per la definizione degli ordinamenti didattici di cui al D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, i SAD previsti dal D.M. 90/2009 (e i D.M. successivi per le modifiche e integrazioni), e con il Regolamento didattico di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. 28/02/2003 n. 132 (deliberato dal Consiglio Accademico nella seduta del 19 novembre 2010 e approvato dal MIUR-AFAM con decreto dirigenziale n. 276 del 17 dicembre 2010).

Ogni corso di studio prevede, inoltre, un proprio specifico regolamento nel quale vengono precisati:

- i. Titoli e conoscenze richiesti per l'accesso
- ii. Programma di ammissione
- iii. Criteri di attribuzione di eventuali crediti o debiti formativi
- iv. Obiettivi del corso
- v. Prova finale
- vi. Prospettive occupazionali
- vii. Requisiti per il conseguimento del titolo
- viii. Accesso a ulteriori studi.

Ogni regolamento di ciascun corso di studio descrive i risultati di apprendimento attesi (*learning outcomes*), in coerenza con i Descrittori di Dublino. Al regolamento del corso, infine, sono allegati i piani di studio con le diverse attività formative (distribuite nelle aree di base, caratterizzanti, integrative e affini, ulteriori) con tutte le relative indicazioni (area disciplinare, codice settore, SAD, tipologia di lezione, crediti, ecc.).

Allo stato, sono previsti corsi per il conseguimento del Diploma accademico di I e II livello e di Master di II livello post-diploma in pianoforte. L'offerta formativa si completa con masterclass, corsi propedeutici, laboratori di formazione strumentale di base.

Nella scheda di autovalutazione il Conservatorio non affronta nel merito gli obiettivi generali della progettazione dei corsi di studio e i risultati di apprendimento, ma fa riferimento a significative collaborazioni che permettono di aggiornare continuamente i programmi di studio nel confronto con realtà didattiche e produttive anche internazionali.

Punti di forza:

- Offerta formativa accademica completa e ben strutturata.

- Presentazione sul sito istituzionale dei corsi e degli obiettivi di apprendimento (in coerenza con i Descrittori di Dublino) in forma chiara e trasparente.

Aree di miglioramento:

- Definizione, in collaborazione con il Comitato per la Qualità, di un percorso strutturato per la progettazione dei nuovi corsi, in coerenza con la strategia istituzionale.
- Emanazione di *Linee guida* per la progettazione dei corsi di studio.
- Implementazione del Catalogo ECTS per garantire un condiviso standard internazionale.

S2.2 MOTIVAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI

L'Istituzione motiva chiaramente e in dettaglio l'attivazione di ogni nuovo corso di studio.

S2.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'offerta formativa, già completa, offre pochi spazi di ampliamento per corsi di nuova attivazione. Attualmente sono attivi anche i corsi di ME e NT (musica elettronica e nuove tecnologie), Jazz, Didattica della musica, Musica antica, Direzione d'orchestra. I corsi più recenti, come il biennio di *Canto barocco*, nascono dalla necessità di dare continuità ai corsi già esistenti, sempre in coerenza con le richieste del territorio e dell'utenza studentesca.

La scheda di autovalutazione definisce per sommi capi la procedura di attivazione di nuovi corsi e gli allegati documentano i vari passaggi formali necessari.

Punti di forza:

- Attenzione alle richieste che vengono dal territorio nel determinare le scelte di nuova attivazione, anche in relazione al mercato artistico-musicale ed alla varietà dei possibili sbocchi occupazionali.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda di strutturare i processi di progettazione di nuovi corsi, a partire da una più analitica indagine delle esigenze del territorio (individuazione dei bisogni, valutazione della possibile occupabilità, ecc.), anche attraverso il confronto diretto con gli stakeholder esterni.
- Documentazione e verifica dei risultati di occupabilità dei corsi (e pubblicizzazione delle carriere degli *Alumni*).

S2.3 DEFINIZIONE DEL TITOLO DI STUDIO

L'Istituzione definisce in fase di progettazione/approvazione il titolo conseguito al termine di ciascun corso di studio, con riferimento al corrispondente livello previsto della legge 508 del 1999, nonché al Quadro nazionale dei titoli della formazione superiore (e conseguentemente al Quadro dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore) e lo indica correttamente nel *Diploma Supplement* e nel sito web dell'Istituzione.

S2.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come già detto, i corsi attivati presso il Conservatorio di Trieste sono stati progettati sulla base della normativa vigente. Conseguentemente, tutti i titoli di studio sono coerenti con i corrispondenti livelli previsti della legge 508 del 1999,

nonché con il Quadro nazionale dei titoli della formazione superiore (e conseguentemente con il Quadro dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore):

- Diploma Accademico di I livello (EQF6)
- Diploma Accademico di II livello (EQF7)
- Master di II livello (EQF8)

Il livello conseguito, inoltre, è correttamente riportato nel *Diploma Supplement* (rilasciato allo studente al termine del percorso di studi) e nel sito web dell'Istituzione.

Punti di forza:

- Adesione puntuale al Quadro dei titoli italiani.
- Il conservatorio di Trieste è stato fra le prime istituzioni di formazione superiore ad ottenere il Label europeo per il *Diploma Supplement* (2009-2013).

Aree di miglioramento:

- Gli esempi di *Diploma supplement* sono rintracciabili solo sul vecchio sito web ormai dismesso. Si raccomanda di inserire i modelli aggiornati nella sezione "Studiare al Tartini", tra le informazioni sui titoli di studio fornite agli studenti.

S2.4 PROCEDURE INTERNE PER L'APPROVAZIONE DEI CORSI

L'Istituzione definisce e comunica alle diverse componenti accademiche coinvolte le procedure interne per la proposta e l'approvazione interna dell'attivazione o modifica di corsi di studio.

S2.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La proposta e l'approvazione interna dell'attivazione o modifica di corsi di studio è legata a una trafila istituzionale che precede l'inoltro al Ministero dell'istanza per l'acquisizione dei relativi pareri e autorizzazioni.

La richiesta, formulata al Direttore dal Consiglio di Corso interessato, viene sottoposta al vaglio dei diversi organi: Dipartimento di riferimento, Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Punti di forza:

- Chiara e corretta "filiera" istituzionale nelle procedure di attivazione di nuovi corsi.

Aree di miglioramento:

- Definizione delle fasi di progettazione e approvazione interna di nuovi corsi (anche in collaborazione con i diversi portatori di interesse interni ed esterni).
- Partecipazione più attiva della Consulta degli studenti alle fasi di progettazione dei nuovi corsi. Allo stato, tale partecipazione è limitata ai diversi componenti presenti all'interno dei singoli organi istituzionali (Consiglio Accademico, CdA, ecc.).

S2.5 COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI E DEGLI STAKEHOLDER

I corsi di studio sono progettati coinvolgendo anche gli studenti (sia tramite i loro rappresentanti negli organi preposti sia attraverso l'esame degli esiti delle rilevazioni delle opinioni) e gli altri portatori di interesse interni ed esterni.

S2.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio evidenzia come la componente studentesca risulti coinvolta nei processi di progettazione di nuovi corsi di studio attraverso la partecipazione degli studenti interni ai vari organi istituzionali quali Dipartimento, Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione. La Consulta degli studenti è particolarmente attiva e si riunisce con regolarità (11 incontri nell'anno), così come confermato dal Presidente Bosich e dal Vicepresidente Borsatti durante la visita in sede.

Tanto premesso, tenuto conto della centralità dello studente nella definizione di qualsiasi strategia istituzionale, la partecipazione studentesca nelle fasi di progettazione dei corsi appare limitata (se non assente).

Un utile strumento di supporto potrebbe venire dall'analisi dei questionari degli studenti e dalle rispettive valutazioni espresse nella relazione annuale del NdV. Dalla documentazione allegata, però, non sono chiari i criteri di restituzione di tali dati. Anche dalla visita in loco, non è emersa una attività di restituzione della relazione del NdV, peraltro davvero puntuale e ben strutturata così come delle analisi sui risultati dei questionari degli studenti.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni, poi, è quasi esclusivamente limitato alla produzione artistica. Di conseguenza, non si evidenziano azioni che presuppongano un loro coinvolgimento nelle fasi di progettazione e analisi dell'offerta formativa.

Punti di forza:

- Attività condivise dagli organi preposti con il coinvolgimento dei Dipartimenti.

Aree di miglioramento:

- Avvio di un rapporto costante tra gli organi di gestione e la Consulta degli studenti.
- Progettazione di nuove strategie per la diffusione e la raccolta dei questionari degli studenti.
- Restituzione dei dati raccolti, anche attraverso il contributo della stessa Consulta.
- Coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.

S2.6 CONFRONTO CON ESPERIENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

I corsi di studio sono progettati considerando le esperienze e buone pratiche nazionali e internazionali, o altri riferimenti esterni.

S2.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato attuale, i processi di progettazione dei corsi di studio sono condizionati dall'adesione ai parametri previsti dalla normativa vigente. Gli spazi di autonomia sono relativamente ristretti e, di conseguenza, è difficile per qualsiasi istituzione rapportarsi alle esperienze e buone pratiche rivenienti da organizzazioni analoghe soprattutto straniere.

Ciò nonostante, il Conservatorio di Trieste che da sempre ha puntato sull'internazionalizzazione per qualificare la propria offerta, si mostra aperto al confronto e attento ai rapidi cambiamenti culturali e sociali del nostro tempo.

La fitta rete di relazioni internazionali, inoltre, permette costantemente di tenersi aggiornati sulle buone pratiche sperimentate nelle altre istituzioni europee e disseminate in vari eventi pubblici, come le riunioni AEC dei coordinatori Erasmus e dei direttori delle istituzioni di formazione superiore, a cui il Conservatorio è costantemente presente.

Punti di forza:

- Numero di studenti stranieri particolarmente elevato.
- Tra i migliori Istituti per numero di scambi Erasmus.
- Collaborazione con organismi internazionali come l'INCE o CEMAN.
- Attivazione di vari INTERREG con partner stranieri.
- Presenza di un titolo congiunto con l'Accademia di Novi Sad.

Aree di miglioramento:

- La pubblicazione del catalogo ECTS darebbe ulteriore slancio e visibilità alle pregevoli iniziative del Conservatorio.
- Alcune informazioni non sono facilmente accessibili sul sito (per es. quelle relative al titolo congiunto con Novi Sad).

S2.7 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

I corsi di studio sono progettati in modo da riflettere gli obiettivi generali e specifici della formazione superiore, anche secondo quanto indicato nella Raccomandazione Rec (2007)6 del Comitato dei Ministri sulla responsabilità pubblica per l'istruzione superiore e la ricerca del Consiglio d'Europa¹.

S2.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'offerta formativa è coerente con le raccomandazioni del Comitato dei Ministri sulla responsabilità pubblica per l'istruzione superiore e la ricerca del Consiglio d'Europa. I corsi, infatti, sono progettati in coerenza con i cicli di studio previsti dalla Legge 508/99: corsi di Diploma accademico di primo livello (per il conseguimento del Diploma accademico di I livello); corsi di Diploma accademico di secondo livello (per il conseguimento del Diploma accademico di II livello), Master. Allo stato, non sono presenti corsi relativi al terzo ciclo superiore.

Un ruolo importante è dato – nella specificità dell'insegnamento musicale – dai corsi di base e propedeutici per la preparazione ai livelli di accesso ai corsi accademici.

Punti di forza:

- Coerenza dei corsi di studio con la normativa vigente.

Aree di miglioramento:

- Revisione periodica dei programmi, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi definiti e dell'acquisizione, da parte degli studenti, delle relative competenze previste.
- Consultazioni con gli stakeholder esterni e coinvolgimento degli *Alumni* nella progettazione dei corsi di studio e per la verifica effettiva dei risultati della formazione nel mercato del lavoro.

¹ Cfr. ESG 2015, Campo d'applicazione e concetti, e https://www.coe.int/t/dg4/highereducation/News/pub_res_EN.pdf

S2.8 PROGRESSIONE NEGLI STUDI E ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

I corsi di studio sono progettati in modo da favorire una progressione regolare da parte degli studenti, negli studi (accesso a livelli più avanzati) o verso il mondo del lavoro.

S2.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come già detto, i corsi di studio attivati presso il Conservatorio di Trieste, coerentemente con la normativa vigente, sono progettati per garantire al termine del percorso, il raggiungimento e il conseguimento di obiettivi formativi che permettano allo studente la prosecuzione di un eventuale corso superiore a livelli più avanzati ed alla possibilità di accesso ai Concorsi pubblici.

La formazione del Conservatorio è di tipo professionalizzante ed ha come finalità la preparazione dei propri studenti nell'ambito delle professioni musicali, sia in ambito didattico che performativo. L'articolazione dei programmi di studio dovrebbe favorire una preparazione la più ampia possibile, tenendo conto delle esigenze di un mercato del lavoro in continua e costante trasformazione. Alle discipline pratiche, legate alla prassi esecutiva, se ne affiancano altre destinate ad ampliare le conoscenze dello studente in ambito storico, pedagogico e culturale. Ciò nonostante, l'acquisizione delle competenze esecutive e interpretative nel campo musicale, in linea con una ormai plurisecolare tradizione italiana, continua ad essere l'oggetto privilegiato della formazione superiore musicale.

Punti di forza:

- Chiarezza degli obiettivi formativi dei corsi di studio.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda una maggiore attenzione alle esigenze del territorio, anche attraverso studi di settore che evidenzino i trend occupazionali in campo musicale e tengano conto delle tendenze del mondo del lavoro.
- Conseguentemente, si consiglia di implementare e rendere pubbliche specifiche politiche di orientamento in uscita per i diplomati.

S2.9 DEFINIZIONE DEI CARICHI DI LAVORO

I corsi di studio sono progettati definendo il carico di lavoro previsto per gli studenti in crediti ECTS (ore, obbligo di frequenza dell'80% previsto dalla normativa, modalità di erogazione della didattica, ecc.), verificandone, in fase di monitoraggio, la corretta applicazione.

S2.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I corsi di studio attualmente presenti sono strutturati secondo le linee guida ministeriali ed ECTS. Conseguentemente i carichi di lavoro sono calcolati in relazione ai *range* previsti dal D.M.

I regolamenti dei corsi di studio precisano le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa, indicandone gli obblighi di frequenza e garantendo al tempo stesso agli studenti ammessi ai sensi dell'art. 12 comma 4 del DPR 212/2005, la contemporanea frequenza ai corsi di istruzione e formazione della scuola secondaria superiore.

Punti di forza:

- I vincoli determinati dal D.M. permettono di quantificare in maniera opportuna i carichi di lavoro, distribuendoli tra le aree di competenza ed i singoli insegnamenti.
- Procedure consolidate ed affidabili di gestione dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- Strutturazione di una fase di monitoraggio (attraverso l'utilizzazione del circolo PDCA) per la verifica della corretta applicazione dei carichi di lavoro nella somministrazione dei corsi e nella valutazione della loro efficacia.

S2.10 INTEGRAZIONE DI TIROCINI NEI PERCORSI DI STUDIO

I corsi di studio sono progettati includendo opportunità strutturate di tirocinio, dove appropriato, al fine di promuovere l'integrazione delle capacità professionali utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

S2.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato, non sono previsti tirocini curriculari se non nel Master di II livello di pianoforte. Al tempo stesso, alcune convenzioni con enti sinfonici/lirici del territorio prevedono la possibilità per gli studenti del Tartini di usufruire di periodi di tirocinio all'interno delle attività di produzione degli enti coinvolti. Dalla documentazione presentata, però, non si ricava se tali convenzioni sono effettivamente attive.

Sempre in una logica di internazionalizzazione attiva, il Conservatorio ha usufruito in passato della mobilità SMP (Student Mobility for Placement / Traineeship) offerta dall'Agenzia Nazionale Indire, grazie alla quale è stato possibile, per alcuni studenti, avviare la propria carriera artistica all'estero.

Punti di forza:

- Rete di convenzioni con Istituzioni sinfoniche e liriche del territorio (teatri di Trieste e Udine).
- Buona capacità di intercettare progetti che permettano opportunità di tirocinio anche all'estero dei propri studenti.
- Tirocinio attivo nel Master di Secondo livello di Pianoforte, così come confermato dal responsabile e referente del Master M° Luca Trabucco.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda l'attivazione già all'interno dei percorsi curriculari, a partire dall'analisi dei bisogni formativi, di indagini sul mercato del lavoro artistico, di colloqui strutturati con i datori di lavoro, di un monitoraggio della relativa occupabilità.
- I riferimenti alle convenzioni con gli Enti del territorio sono presenti solo nel vecchio sito. Si raccomanda l'aggiornamento del nuovo, anche con uno spazio specifico dedicato alle opportunità di tirocinio.
- Le iniziative per l'orientamento in uscita sembrano limitarsi ai concorsi pubblici e non emergono dai dati attività di tirocinio se non per le traineeship Erasmus.

STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO

[ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes]

L'istituzione monitora sistematicamente e rivede periodicamente i corsi di studio, per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.

S3.1 POLITICHE PER IL MONITORAGGIO DEI CORSI

L'Istituzione definisce e attua azioni concrete di monitoraggio sistematico e aggiornamento periodico dei corsi di studio, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni e in particolare degli studenti.

S3.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'attività di monitoraggio dei corsi di studio è oggi affidata principalmente ai docenti che, avendo un rapporto costante e diretto con i propri studenti, hanno modo di verificare sul campo il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati. Un ruolo importante è anche affidato alla Consulta degli Studenti, quale organo di rappresentanza della componente studentesca. Evidenziate le eventuali criticità, queste vengono segnalate al Consiglio Accademico che – sentiti i Consigli di Dipartimento e delle Scuole - ha il compito di intervenire apportando i dovuti aggiornamenti ai singoli piani di studio da sottoporre alla successiva approvazione ministeriale.

Punti di forza:

- Ruolo attivo dei docenti nel monitoraggio delle diverse fasi dell'attività didattica.

Aree di miglioramento:

- Monitoraggio periodico dei corsi al fine di orientare l'offerta formativa e la sua declinazione sulla base delle richieste del territorio, sul numero di studenti iscritti a ciascun corso, alle opportunità di crescita del Conservatorio ed alla possibilità di diversificare l'offerta formativa in relazione al territorio regionale
- Puntuale analisi dei dati rivenienti dalla somministrazione dei questionari degli studenti, per un riscontro diretto delle esigenze dell'utenza, anche in collaborazione con il NdV.

S3.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE E METODI DIDATTICI

L'Istituzione valuta regolarmente le modalità di erogazione dei corsi e i metodi didattici, provvedendo alla loro eventuale revisione.

S3.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio si avvale del registro elettronico di ISIDATA. L'erogazione dei corsi viene monitorata attraverso appositi registri distribuiti ai docenti all'inizio dell'anno. L'Istituzione dichiara di valutare "le modalità di erogazione dei corsi intervenendo qualora i risultati complessivi medi ottenuti dagli studenti non risultino soddisfacenti." Non sono però specificati i criteri di "valutazione" e le modalità di intervento messe in campo. Anche la circolare allegata (circolare n. 12

2022/23) è relativa alla verifica del monte ore complessivo dei singoli docenti più che delle modalità di erogazione dei corsi e/o dei metodi didattici.

Manca, inoltre, uno specifico piano organizzativo per la destinazione degli spazi in relazione all'organizzazione della didattica. Non si ha notizia, infine, delle relazioni triennali dei professori e dei singoli piani di studio.

Il Conservatorio rende noto agli studenti il calendario degli esami e delle prove finali con un anticipo di almeno sette giorni, tramite pubblicazione di apposito avviso in una specifica sezione del sito istituzionale.

Punti di forza:

- Chiarezza di indicazioni sull'uso del badge e del registro.

Aree di miglioramento:

- Si suggerisce di provvedere alla raccolta delle relazioni triennali dei docenti (ai sensi dell'art. 22 del CCNL AFAM del 16/02/2005) e alla pubblicazione dei Piani di studio delle singole discipline.
- Si suggerisce una più puntuale ricognizione dei programmi di studio e degli esami finali, per rendere più omogenei i vari percorsi di studio.
- Vista la complessità dell'attuale offerta formativa, è opportuna l'elaborazione di uno specifico piano organizzativo per la destinazione degli spazi in relazione all'organizzazione della didattica, degli orari di lezione e del calendario accademico pubblicato all'inizio dell'anno.

S3.3 COMUNICAZIONE DELLE EVENTUALI REVISIONI AGLI INTERESSATI

L'Istituzione garantisce la comunicazione a tutti i soggetti interessati delle azioni intraprese per la revisione dei corsi.

S3.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il sito web istituzionale viene aggiornato periodicamente con le indicazioni dei corsi oggetto di revisione. Tale forma di comunicazione, però, risulta essere *ex post* rispetto alle fasi di revisione. Di fatto, le azioni intraprese e le modalità stesse di revisione non vengono documentate.

Punti di forza:

- Non emergono particolari punti di forza

Aree di miglioramento:

- La revisione dei corsi di studio è la diretta conseguenza di una costante azione di monitoraggio, analisi dei dati raccolti ed elaborazione di nuove linee programmatiche. Si suggerisce pertanto una profonda riflessione su tali argomenti e, di conseguenza, un maggiore impegno nella implementazione delle fasi di monitoraggio e analisi delle attività svolte, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione ed i vari organi di gestione del Conservatorio.

S3.4 COERENZA FRA DIDATTICA, RICERCA E PRODUZIONE ARTISTICA

L'Istituzione monitora e valuta il collegamento e la coerenza tra le attività di didattica, di ricerca e di produzione artistica (ad es., concerti, mostre, spettacoli, seminari) dei corsi di studio.

S3.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La produzione musicale è parte integrante dell'attività dell'Istituzione. Con riferimento al presente anno accademico, il Conservatorio riferisce di aver organizzato più di 150 eventi artistici con il coinvolgimento diretto degli studenti e dei docenti. L'esperienza performativa è il punto finale del lavoro di studio affrontato durante l'anno, avviando lo studente alla pratica esecutiva. La produzione artistica, di buona qualità, è certamente uno dei punti di forza dell'Istituzione. L'intera attività è coordinata da due docenti delegati, uno per la produzione artistica ordinaria (Prof. Luca Trabucco) e l'altro per quella straordinaria e internazionale (Prof. Andrea Amendola).

Si rileva, come criticità, l'assenza di una progettualità che rimarchi la coerenza fra didattica, ricerca e produzione artistica. In particolare, si evidenzia come l'ambito della ricerca, pur fondamentale tra le finalità istituzionali, sia di fatto ancora assente dal progetto didattico del Conservatorio.

Punti di forza:

- Corposa e variegata attività di produzione connessa con la didattica.
- Ricca offerta di masterclass con docenti esterni.
- Stretta collaborazione con le istituzioni del territorio, come confermato dai portatori di interesse incontrati durante la visita in loco: Rosolen (Assessore regionale), Tognolli (Assessore comunale), Ferrara (Units), Rodda (Teatro Verdi), Lugnani (Società concerti Ts), Florit (Chamber Music Ts), Bianchi (Museo Schmidl Ts), Belli (Nuova Orch. Ferruccio Busoni).

Aree di miglioramento:

- Analisi della coerenza ed efficacia delle suddette attività in rapporto alla didattica: senza sottovalutare gli alti standard che già oggi il Conservatorio è in grado di garantire nella produzione musicale, si evidenzia la necessità di rapportare sempre e comunque l'attività di produzione (e ricerca) a quella didattica.
- Sarebbe di sicuro interesse la possibilità di offrire agli studenti occasioni di confronto e crescita personale anche negli ambiti organizzativi e comunicativi connessi con la produzione artistica (management dello spettacolo).
- Individuazione di un delegato alla Ricerca, sul modello di quelli individuati per la produzione artistica.

S3.5 RECEPIMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL NUCLEO E DI ALTRI ORGANISMI

L'Istituzione analizza e recepisce i risultati delle attività di valutazione del Nucleo e di eventuali altri organismi istituiti nell'ambito della propria autonomia (ad esempio, Commissione paritetica docente-studenti, Presidio della qualità).

S3.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, nell'ambito della propria autonomia, si è dotata di una serie di figure e organismi di riferimento atti a monitorare i processi interni di gestione. Particolarmente significativa la figura del Consigliere di Fiducia, in ossequio alla

Raccomandazione 92/131/CEE del 27.11.1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, con il compito di “fornire ascolto, consulenza e supporto al personale docente e ATA, studenti e studentesse, singoli o in gruppo, che avvertono disagio e/o malessere riconducibile all'ambiente del Conservatorio, giungendo ad individuare soluzioni personali ed organizzative per superare la situazione di disagio”. Altro organismo è il CUG (Comitato Unico di Garanzia), che assume le principali funzioni del Comitato per le Pari Opportunità (CPO) e del Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing.

A questi organismi va ad aggiungersi il Comitato sulla Qualità di recentissima istituzione.

Il Nucleo di Valutazione, organo statutario, ha il ruolo di svolgere funzioni di assicurazione interna della qualità in relazione ai processi di miglioramento della definizione degli obiettivi e dei risultati dell'Istituzione. Dalla sua relazione annuale, il Conservatorio ricava i punti di maggiore criticità orientando, nel limite delle proprie possibilità, gli interventi da mettere in campo. È il caso dell'insonorizzazione e climatizzazione degli ambienti del terzo piano della sede istituzionale che saranno realizzati, con l'intervento dell'EDR, proprio su segnalazione del NdV.

Punti di forza:

- Presenza di diversi organismi costituiti sulla base dell'autonomia statutaria (Consigliere di Fiducia, CUG, Comitato sulla Qualità).

Aree di miglioramento:

- Consolidare il confronto costante con il proprio Nucleo di Valutazione che, attraverso l'analisi delle criticità ed il successivo *follow up* può rappresentare davvero lo strumento di verifica interna per l'assicurazione della qualità.
- Si suggerisce, inoltre, di condividere i risultati delle attività del NdV con tutti gli organi di gestione.

STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE

[ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment]

L'istituzione garantisce che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto rifletta tale approccio.

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CORSI DI STUDIO - PERCORSI

S4.1 FLESSIBILITÀ E RISPETTO DELLE ESIGENZE SPECIFICHE DEGLI STUDENTI

L'Istituzione consente percorsi flessibili di apprendimento, rispettando la diversità e le esigenze specifiche degli studenti.

S4.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'erogazione dei corsi avviene prevalentemente in maniera standard. Il Dipartimento di Didattica prevede, per i propri studenti lavoratori, modalità di lezioni da remoto (online), seppur in forma assai ridotta rispetto al monte ore totale.

Percorsi flessibili sono previsti per tutti gli studenti lavoratori (con piani di studio part-time) e per gli studenti ammessi ai sensi dell'art. 12 comma 4 del DPR 212/2005, cui deve essere garantita la contemporanea frequenza ai corsi di istruzione e formazione della scuola secondaria superiore.

Una attenzione particolare viene riservata ai cosiddetti "giovani talenti", per i quali il Conservatorio predispone uno specifico piano formativo individuale, tenendo conto dell'età, della doppia scolarità, di documentate esigenze personali o familiari, del livello tecnico e delle conoscenze teoriche, definendo gli insegnamenti, le ore da frequentare e gli orari di lezione compatibili.

Non risultano, invece, definiti percorsi particolari per studenti con disabilità fisiche e DSA o studenti con BES, coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 27.12.2012.

Punti di forza:

- Piani di studio part-time per studenti lavoratori.
- Piani di studio personalizzati a livello individuale per i cosiddetti "giovani talenti".
- Una guida dello studente particolarmente elaborata, con numerosi riferimenti a documenti rivolti agli studenti, in italiano, in inglese e in sloveno.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda l'attivazione di uno sportello per la definizione di specifici piani di studio per studenti con disabilità fisiche e DSA o studenti con BES, in ossequio a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 27.12.2012.

- Si suggerisce di realizzare un monitoraggio degli studenti iscritti in relazione ai bisogni di frequenza (provenienza, studenti lavoratori, studenti con disabilità, studenti liceali), per una ragionata riflessione sulla flessibilità dell'offerta formativa e della conseguente erogazione.
- Si raccomanda di integrare le informazioni presenti sul sito istituzionale con le informazioni relative a orari e aule, somministrazione dei corsi, periodi di espletamento degli esami.
- Si raccomanda una migliore strutturazione del sito istituzionale: allo stato, si avverte un po' di difficoltà nel ricercare nel sito i vari documenti come lo Statuto, i vari Regolamenti, il Calendario didattico, le delibere di C.A., ecc.

S4.2 COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI

L'Istituzione coinvolge gli studenti nelle fasi di programmazione e realizzazione delle attività di produzione artistica e di ricerca previste dai corsi di studio, garantendone lo sviluppo personale e la libertà di espressione.

S4.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il consistente numero di produzioni artistiche messo in campo dal Conservatorio durante l'anno presuppone un coinvolgimento diretto e costante degli studenti nella loro realizzazione. Oltre ai concerti solistici e da camera in cui agli studenti selezionati è data la possibilità di confrontarsi con il pubblico sui programmi oggetto di studio, è soprattutto nelle produzioni di maggior respiro che il coinvolgimento degli allievi trova le maggiori opportunità di espressione. Nell'anno della rilevazione, sono stati prodotti due lavori operistici (*Dido and Aeneas* di H. Purcell e *Il Castello di Barbablù* di B. Bartok), andati in scena al Teatro Verdi di Muggia per essere poi ripresi per il *Mittelfest* di Cividale del Friuli, a Novi Sad in Serbia e Belgrado. Queste produzioni hanno visto anche la collaborazione del Conservatorio Tartini con quello di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia e le Accademie di Belgrado e Novi Sad. Un bell'esempio di sinergia tra Scuole (Direzione d'orchestra, Canto, Arte scenica, Accompagnamento pianistico) e istituzioni diverse in un progetto culturale di ampio respiro.

Se dunque il coinvolgimento degli studenti è pienamente positivo nella fase realizzativa, meno evidente è il loro apporto in quella programmatica, perlomeno per quanto evidenziato nella documentazione allegata.

Punti di forza:

- Ricca produzione artistica con il coinvolgimento diretto degli studenti.
- Rete di collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale per la circuitazione delle produzioni artistiche.
- Stretta collaborazione con il territorio per la presentazione delle proprie produzioni.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda un maggior coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nelle fasi di programmazione delle attività di produzione artistica e di ricerca previste dai corsi di studio, per una più organica offerta formativa incentrata sui reali bisogni degli studenti. Si evidenzia la necessità di superare l'occasionalità del confronto, incanalandolo all'interno di un costante e strutturato rapporto di collaborazione tra i diversi organi di governo dell'Istituzione e la componente studentesca.
- Si raccomanda di rendere esplicite le modalità di selezione degli studenti che vengono coinvolti nella produzione artistica.

METODI E STRUMENTI

S4.3 CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

L'Istituzione promuove una didattica centrata sullo studente.

S4.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Coerentemente con il dettato della Legge 508/99, l'Istituzione dichiara di porre al centro di ogni suo obiettivo lo studente e conseguentemente di promuovere una didattica completamente incentrata sulle necessità e con obiettivi formativi che valorizzino lo sviluppo e la crescita tecnico/musicale/personale dello studente, che ne possa inoltre favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nulla è detto, però, sulle concrete modalità di attuazione di tali politiche e sulle azioni che il Conservatorio ritiene di mettere in campo nel promuovere una didattica centrata sullo studente.

Ci si limita ad osservare come la partecipazione attiva degli studenti in tutti gli organi istituzionali aiuti notevolmente questo processo.

Punti di forza:

- Disponibilità di una *Guida dello Studente* ben strutturata e ricca di informazioni sulla organizzazione dei corsi e sui servizi offerti (la guida è presentata in versione trilingue italiano, sloveno e inglese).
- La sezione "studiare al Tartini" del sito risulta ben strutturata ed efficace mezzo di comunicazione con gli studenti. Molto chiara è la presentazione dei servizi legati al diritto allo studio, al Wifi, all'email istituzionale, al servizio di supporto psicologico: tutti aspetti che concorrono ad un buon clima di formazione.

Aree di miglioramento:

- Si riconosce al Conservatorio una concreta volontà di costruire un progetto didattico realmente incentrato sullo studente, senza però che questo comporti un coinvolgimento diretto della componente studentesca nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa. Si raccomanda perciò una maggiore partecipazione della Consulta degli Studenti nelle diverse fasi della vita istituzionale.
- Si raccomanda di attivare una relazione anche con gli ex studenti (*Alumni*), specialmente per favorire al massimo l'occupabilità dei diplomati.

S4.4 VARIETÀ DI METODI E STRUMENTI DIDATTICI

L'Istituzione utilizza una varietà di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

S4.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara che "ogni docente nel pieno rispetto della propria autonomia didattica e dei piani di studio del Conservatorio utilizza metodi didattici differenti che possano valorizzare le specificità di ciascun studente al fine di

valorizzarne la sua personalità tecnico/musicale/umana.” È anche evidenziato come l’attività didattica sia articolata su metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e di lezione (frontale, collettiva, di gruppo). Non è stato possibile però visionare i singoli programmi di studio, così come non risulta siano state presentate le relazioni triennali dei docenti.

Punti di forza:

- Dichiarata valorizzazione delle individualità degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda di raccogliere e pubblicare sul sito istituzionale i diversi programmi di studio dei singoli docenti.
- Si raccomanda di raccogliere le relazioni dei professori sul lavoro artistico e didattico svolto nell’ultimo triennio ai sensi dell’art. 22 del CCNL – AFAM.
- Si segnala l’opportunità di dedicare una specifica sezione del sito alla presentazione di metodi e strumenti didattici per alcune categorie di studenti (es. DSA).

S4.5 AGGIORNAMENTO DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

L’Istituzione incoraggia l’aggiornamento continuo delle metodologie didattiche.

S4.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L’alto livello di internazionalizzazione del Conservatorio offre a studenti e docenti l’opportunità di potersi confrontare con le diverse metodologie didattiche utilizzate nelle istituzioni partner. Un confronto ancor più proficuo in occasione delle numerose masterclass organizzate dal Tartini con la partecipazione di musicisti esperti.

Punti di forza:

- Nutrita partecipazione di studenti e docenti ai progetti Erasmus (sia in entrata che in uscita).
- Ricco cartellone di seminari e masterclass, con il coinvolgimento diretto dei diversi Dipartimenti, anche con docenti in mobilità Erasmus, così come evidenziato dai referenti proff. M. Pagotto (Europa) e I. Russo (extra Europa).

Aree di miglioramento:

- Curare l’aggiornamento continuo delle metodologie didattiche come parte integrante dei processi di assicurazione della qualità. L’uso di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze del singolo studente, permettono di calibrare l’offerta in maniera sempre più mirata, verificandone al tempo stesso l’efficacia rispetto ai risultati attesi.

SERVIZI DI SUPPORTO E ACCESSIBILITÀ

S4.6 ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEI SERVIZI

L’Istituzione assicura che le strutture e i servizi di supporto agli studenti siano facilmente accessibili e fruibili da tutti gli studenti.

S4.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio dichiara di credere "fortemente nel senso di comunità e condivisione."

Tutte le strutture (aule, uffici, segreterie, ecc.) sono facilmente raggiungibili, sia attraverso le scale sia attraverso due servizi di ascensori. Sono previsti accessi e viabilità interna per la disabilità, anche se limitati al 1° e 2° piano.

Oltre ai percorsi per le disabilità che permettono di raggiungere la maggior parte degli spazi, si lavora sulla fruizione dei materiali della biblioteca, sugli spazi di socializzazione e sugli sportelli dedicati (es. sportello psicologico, sportello per utenti di lingua slovena), e sulle borse di studio. Laddove il Conservatorio si valuti carente, subentrano i servizi offerti da ARDIS e dedicati a tutti gli Studenti.

Per i servizi agli studenti il Conservatorio fa riferimento all'ARDiS (Agenzia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia operante dal 1° gennaio 2021). Attraverso un bando annuale, l'ARDiS mette a concorso, per gli studenti e le studentesse meritevoli ma privi di mezzi, che intendono intraprendere un percorso di livello universitario, una serie di benefici in denaro e in servizi, quali borse di studio con importi fino a oltre 7.000,00 euro, alloggi presso le case dello studente, contributi affitti e contributi per la mobilità internazionale.

A questi interventi, destinati a chi è in possesso di attestazione ISEEU nei limiti previsti dalla norma, vengono affiancate agevolazioni, quali ristorazione e trasporti, destinate alla generalità degli studenti e studentesse (senza limiti di soglia per ISEEU).

La stessa Agenzia regionale messe a disposizione degli studenti universitari (e conseguentemente anche degli studenti del Tartini) ulteriori servizi di supporto, come l'Ufficio di assistenza psicologica. Il servizio offre uno spazio di informazione, prevenzione, consulenza e sostegno psicologico.

Un altro importante servizio, garantito sempre dall'ARDiS, è il "Welcome Office FVG", ufficio che si occupa specificamente dell'accoglienza di studenti e ricercatori internazionali sul territorio regionale. Il servizio si avvale di un network di stakeholder locali e nazionali della Pubblica Amministrazione (Questura, Prefettura, Sportello per l'Immigrazione, Distretti Sanitari, Uffici Comunali competenti) che collaborano tra di loro.

Dalla visita in loco è emerso che il Conservatorio non dispone attualmente di spazi destinati alla socializzazione, con l'eccezione di un piccolo corridoio dove sono allocate alcune macchine distributrici di bevande e snack. Riconoscendone l'importanza, il CdA ha presentato formale richiesta al Comune di utilizzo di alcune stanze presenti al piano terreno dell'immobile e attualmente destinate a deposito. Una volta ristrutturati e resi disponibili, è intenzione del CdA destinare tali spazi alla Biblioteca ed alla socializzazione degli studenti.

Rimane irrisolto il problema della disponibilità di aule da studio attualmente limitate ad alcune piccole aule ricavate dall'ex residenza del custode.

Punti di forza:

- Adeguamento delle strutture e degli spazi alle possibili necessità di studenti disabili.
- Possibilità di usufruire dei servizi dell'Agenzia regionale per il Diritto allo studio, comprese le opportunità di alloggio e mensa universitaria, sportello psicologico, borse di studio.

Aree di miglioramento:

- Allargare la comunità accademica, coinvolgendo al massimo tutti i possibili stakeholder, a partire dagli studenti che possono essere considerati i primi portatori di interesse dell'istituzione e implementare strategie di fundraising, prima ancora che di fundraising, che sono alla base del successo del crowdfunding.
- Formare gli studenti all'autoimprenditorialità e/o al management dello spettacolo, senza trascurare la possibilità che possano misurarsi anche con la diretta gestione di servizi, come accade ad esempio con le reti ESN Erasmus Student Network o con le borse di collaborazione.

- In considerazione della distanza delle mense universitarie dal Conservatorio, si suggerisce di studiare con l'ARDiS la possibilità di avviare convenzioni con strutture private poste nelle vicinanze della sede.
- Si raccomanda una più stringente organizzazione delle attività didattiche al fine di rendere disponibili un maggior numero di aule da studio.

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

S4.7 PROMOZIONE DEL RUOLO DEGLI STUDENTI

L'Istituzione incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e il coinvolgimento.

S4.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio dichiara di "credere molto nella centralità dello Studente e del suo benessere, e incentiva gli Studenti a dimostrarsi attivi nei processi di apprendimento stimolandone motivazione, spirito critico, autonomia e coinvolgimento. Questo viene fatto a vari livelli: nelle lezioni individuali e collettive, nelle partecipazioni alla produzione artistica, nella partecipazione agli organi istituzionali e nel dialogo costante con gli uffici."

Punti di forza:

- Oltre alla sezione dedicata alle masterclass e ai concerti dei vari dipartimenti, il Conservatorio mette in evidenza altre attività direttamente legate agli studenti come i "pomeriggi musicali", i concerti degli studenti e la "produzione multimediale" (che coinvolge i dipartimenti di nuove tecnologie), inserendo queste sezioni nella sezione principale "studiare al Tartini".

Aree di miglioramento:

- Date le premesse e considerando l'ampiezza delle attività di produzione, sarebbe opportuno promuovere corsi o occasioni di autoimprenditorialità per gli studenti.
- Sul sito non sono facilmente reperibili i bandi rivolti agli studenti.

S4.8 PROCEDURE PER LA GESTIONE DI RECLAMI E SUGGERIMENTI

L'Istituzione dispone di procedure adeguate alla gestione dei reclami e dei suggerimenti migliorativi da parte degli studenti.

S4.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato, il Conservatorio non sembra disporre di un ufficio che si occupi della raccolta e gestione dei reclami da parte degli studenti. Esso ha individuato nella Consulta degli studenti lo strumento privilegiato di interlocuzione con gli iscritti. Reclami e suggerimenti, infatti, vengono filtrati dalla Consulta e inoltrati ai rispettivi organi di competenza.

Punti di forza:

- Ruolo attivo ed efficace della Consulta degli studenti.

- Centralità della Consulta degli studenti. Dai colloqui risulta che la Consulta dispone, per le proprie attività direttamente gestite, di un fondo che questo anno è stato triplicato. Tra le iniziative programmate, la festa dello studente il prossimo 10 novembre e l'*open night* 2023.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda l'attivazione di uno specifico sportello per la gestione diretta di eventuali reclami e segnalazioni provenienti dagli studenti.
- Si raccomanda l'attivazione di un Presidio della Qualità per il monitoraggio delle procedure relative alla gestione di eventuali reclami, fino alla eventuale risoluzione del problema segnalato.

VERIFICA DEL PROFITTO

S4.9 CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i metodi di esame sono definiti nei documenti ufficiali dell'Istituzione, nonché comunicati in anticipo a studenti e docenti.

S4.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I criteri e i metodi di valutazione vengono resi pubblici attraverso i diversi regolamenti dell'Istituto (regolamenti dei corsi di studio, Regolamento didattico).

In particolare, i criteri di valutazione e i metodi di esame sono definiti all'art. 34 del nuovo Regolamento Didattico dell'Istituto (adottato con Decreto Direttoriale del 16 maggio 2011 Prot. n. 1874/C9).

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione sono sostenuti successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti dallo studente che abbia ottenuto le eventuali attestazioni di frequenza e rispettato le propedeuticità richieste dai singoli ordinamenti; egli deve altresì essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

La modalità di verifica è indicata in ciascun piano di studi, così come le ore di impegno personale e di lezione frontale previste. Per ciascun corso sono indicate le modalità di verifica e i contenuti dell'esame. Gli esami sono sempre pubblici e sostenuti davanti a una Commissione (da 3 a 7 commissari), come indicato nei Regolamenti didattici.

Punti di forza:

- Esami e Prova finale sono disciplinati dal regolamento.

Aree di miglioramento:

- Auspicabile rendere quanto prima disponibili sul nuovo sito web del Conservatorio, in fase di implementazione e riorganizzazione, le informazioni relative ai criteri e le modalità di verifica da parte dei docenti.

S4.10 COMMISSIONI DI ESAME

Le Commissioni di esame sono formate da un minimo di due esaminatori.

S4.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio dichiara che “tutte le commissioni sono formate da un minimo di almeno tre docenti per arrivare fino ad un massimo di sette commissari.”

In verità, le diverse Commissioni sono regolamentate dagli artt. 23 e 24 del Regolamento didattico: esse sono costituite di norma dal docente del corso e da almeno altri due docenti della disciplina (o di disciplina tradizionalmente affine) e sono nominate dal Direttore. Per la prova finale, invece, le Commissioni sono composte da almeno cinque docenti: il Direttore (o suo delegato), il relatore, e professori del Conservatorio secondo un principio di trasversalità di rappresentanza. Possono far parte delle Commissioni anche esperti esterni all'istituzione, anche in veste di correlatori.

Punti di forza:

- Il regolamento stabilisce che gli esami siano pubblici; è possibile, inoltre, che un esperto esterno all'Istituzione possa far parte della Commissione.
- Il regolamento dedica uno specifico articolo, il 24, alle commissioni riguardanti la prova finale. Anche nel caso della prova finale, possono far parte esperti esterni anche nel ruolo di correlatori.

Aree di miglioramento:

- Adozione necessaria del catalogo ECTS (European Credit Transfer System), per garantire trasparenza ed efficacia nella comunicazione dell'offerta formativa. Pubblicizzazione della curva statistica dei voti, non solo per convertire correttamente i voti ottenuti dagli studenti Erasmus incoming e outgoing ma anche per facilitare un atteggiamento più equilibrato e consapevole nell'attribuzione dei voti da parte di tutti i docenti.

S4.11 ESAMINATORI

Gli esaminatori applicano in modo consapevole i metodi di valutazione e ricevono supporto nello sviluppo delle proprie competenze in tale campo.

S4.11 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La gestione delle Commissioni di esame è integralmente affidata al Direttore (coadiuvato dalla referente alla Didattica (prof.ssa Sinead Nava), che provvede alla nomina delle Commissioni e sovrintende al regolare svolgimento delle diverse sessioni di esame. È sempre al Direttore che è demandato il compito di ricordare le modalità di valutazione, in accordo con i Coordinatori dei Dipartimenti. Il Direttore, infine, accoglie eventuali segnalazioni relative agli esami, intervenendo attivamente secondo i casi.

Punti di forza:

- Il Dipartimento di Didattica della musica ha pubblicato per i 5 corsi fondamentali (CODD/01, 02, 04, 05 e 06) i programmi, le modalità di esame e i criteri di valutazione. Gli stessi sono consultabili nel sito istituzionale nella relativa pagina dedicata in “studiare al Tartini”.

Aree di miglioramento:

- Elencare, dove possibile e compatibilmente con il tipo di disciplina, i criteri di valutazione a cui far riferimento durante gli esami.

S4.12 COERENZA ED EQUITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è coerente ed equamente applicata a tutti gli studenti e formulata in conformità con le procedure definite.

S4.12 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Quanto alla equità di applicazione della valutazione, il rispetto delle norme interne previste (Commissione costituita da tre componenti di cui almeno un titolare della disciplina d'esame; pubblicità degli esami) è garanzia di trasparenza.

La Direzione vigila affinché le Commissioni siano sempre imparziali e diano il giudizio sulla base degli obiettivi formativi richiesti da ciascun corso.

Punti di forza:

- La valutazione è formulata in conformità con le procedure definite dal regolamento didattico.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda di procedere con la pubblicazione dei criteri di valutazione in riferimento alle singole discipline e ai corsi di studio.

S4.13 ESAMI

Gli esami accertano correttamente le competenze acquisite, anche con riferimento ai Descrittori di Dublino, alla Convenzione di Lisbona, ecc.

S4.13 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella documentazione allegata, per quel che concerne la verifica delle competenze acquisite, non si riscontrano espliciti riferimenti ai Descrittori di Dublino e alla Convenzione di Lisbona.

Dalla consultazione del sito, l'unico Dipartimento che esplicita chiaramente i riferimenti internazionali ai Descrittori di Dublino e alla Convenzione di Lisbona, è il Dipartimento di Didattica della Musica, congiuntamente alla esplicitazione delle modalità di esame e alle relative valutazioni.

Punti di forza:

- Sul sito sono presenti e facilmente reperibili i vari piani di studio.

Aree di miglioramento:

Si raccomanda di predisporre un Documento ufficiale, approvato dagli organi competenti, che metta in relazione i contenuti degli esami con i documenti riferibili ai Descrittori di Dublino ed alla Convenzione di Lisbona.

STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE

[ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification]

L'istituzione applica in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione.

S5.1 POLITICHE DI ACCESSO, PROCESSI E CRITERI DI AMMISSIONE

L'Istituzione stabilisce politiche di accesso, processi e criteri di ammissione uniformi e trasparenti, tenendo conto delle motivazioni personali, della diversità dei livelli di preparazione e di altri criteri specifici dei singoli indirizzi di studio.

S5.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le politiche di accesso, i processi e i criteri di ammissione sono definiti attraverso il Regolamento didattico (art. 25). Il numero massimo di studenti iscrivibili ai corsi di studio dovrebbe essere programmato annualmente dal Consiglio accademico e pubblicato sul sito istituzionale (art. 25 c. 1) ma non sembra che questo accada.

L'accesso ai corsi accademici di primo livello è riservato agli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o, in caso di spiccate capacità e attitudini, che conseguiranno lo stesso entro il completamento del corso di studio. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai fini dell'ammissione ai corsi, è deliberato dal Consiglio Accademico nel rispetto delle direttive dell'Unione Europea e degli accordi internazionali in materia.

L'ammissione ai corsi accademici di secondo livello invece, è riservata agli studenti in possesso di diploma accademico di primo livello, o di diploma di laurea, o di diploma di conservatorio congiunto ad un diploma di scuola secondaria superiore. Possono essere altresì ammessi studenti in possesso di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione ai suddetti corsi è subordinata al superamento di un esame di selezione che verifichi il possesso delle competenze musicali e culturali necessarie. Le competenze d'ingresso sono definite nei regolamenti di ciascun corso di studio. Per essere ammessi ad un corso di specializzazione occorre essere in possesso di diploma accademico di primo o secondo livello o di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per essere ammessi ad un corso di formazione alla ricerca occorre essere in possesso di diploma accademico di secondo livello o di laurea magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per essere ammessi ad un corso di perfezionamento o master occorre essere in possesso di diploma accademico di primo livello o di laurea o di diploma di Conservatorio del previgente ordinamento unitamente al diploma di scuola secondaria superiore. Nei relativi regolamenti didattici di corso può essere indicato l'eventuale requisito minimo del diploma accademico di secondo livello o della laurea magistrale.

Qualora l'esame di selezione abbia evidenziato parziali lacune nella preparazione dello studente, a quest'ultimo sono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare secondo le modalità stabilite dal Conservatorio, anche attraverso la frequenza di apposite attività formative (art. 27) I criteri per l'attribuzione dei debiti sono regolamentati dalle strutture didattiche competenti e deliberati dal Consiglio Accademico. Il mancato soddisfacimento dell'eventuale obbligo formativo aggiuntivo (debito) costituisce ostacolo al proseguimento della carriera.

Nel caso di studenti stranieri è necessario verificare, in sede di ammissione, le specifiche competenze linguistiche rispetto alla lingua italiana. In caso di esito anche parzialmente negativo della verifica viene loro attribuito un debito formativo da compensare con l'obbligo di frequenza del corso di "Lingua italiana per stranieri", ove attivato, ed il superamento dei relativi esami (art. 33).

Nella sezione "studiare al Tartini" è presente una specifica area dedicata alle ammissioni, in particolare vengono stabilite le modalità e le procedure da effettuare sul portale University.

Le ammissioni vengono svolte nel mese di settembre: lo scadenziario prevede che gli ammessi possano effettuare l'immatricolazione nella prima settimana di ottobre.

Per quanto concerne la preparazione i programmi richiesti sono definiti nel regolamento di ciascun corso che è facilmente reperibile dal sito.

Punti di forza:

- Politiche di accesso chiaramente individuate e precisate su documenti facilmente accessibili sul sito istituzionale.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda di attivare un servizio di tutoraggio in ingresso.
- Predisporre corsi propedeutici, anche in accordo con l'Università, per la preparazione linguistica di studenti stranieri particolarmente meritevoli che non posseggono all'ammissione le necessarie competenze per l'accesso ai corsi accademici.

S5.2 COERENZA DELLE POLITICHE DI ACCESSO CON LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

L'Istituzione assicura che le politiche di accesso rivolgano una specifica attenzione alle necessità delle varie categorie di studenti (ad es., studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con disabilità).

S5.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio, nel rispetto dell'accessibilità nel senso più ampio del termine, assicura percorsi personalizzati in caso di particolari necessità espresse dagli Studenti (es. fuori sede, stranieri, lavoratori, con disabilità). Gli Studenti possono esprimere le loro particolari necessità allo sportello didattico e il Delegato alla Didattica potrà consigliare la miglior soluzione possibile. Es. iscrizione part-time, lezioni quindicinali anziché settimanali (sempre tenendo conto degli obiettivi formativi di ciascun corso e dei relativi obblighi di frequenza). Nel caso della disabilità, ciascun caso viene valutato singolarmente per capire se il Conservatorio possa garantire un adeguato livello di formazione secondo le risorse interne. Studenti con particolari esigenze sono anche agevolati da un punto di vista economico, in base agli indicatori ISEE e al numero di crediti già conseguiti entro il 10 agosto precedente la relativa iscrizione.

Punti di forza:

- Presenza di uno sportello didattico e di un Delegato alla Didattica per assicurare un efficiente tutorato in ingresso.

Aree di miglioramento:

Rendere più agevole l'accesso alle informazioni relative alle opportunità messe a disposizione degli studenti in termini di frequenza, accessibilità, diritto allo studio.

S5.3 POLITICHE DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E DELL'APPRENDIMENTO PREGRESSO

L'Istituzione dispone di procedure efficienti e chiare per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso.

S5.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso, la relazione di autovalutazione del Conservatorio fa genericamente riferimento al Delegato alla Didattica cui è demandato il compito di assicurare l'analisi della carriera pregressa di ciascun singolo studente in funzione del riconoscimento dei titoli/abbreviazione della carriera.

Non è il chiaro il ruolo dello sportello didattico e se tali riconoscimenti avvengono a domanda dello studente, in quali tempi (dovendo provvedere alla compilazione del piano di studi e conseguentemente assolvere agli obblighi di frequenza).

Ogni riconoscimento viene fatto in funzione del corso di studi richiesto.

Sì dà atto al Conservatorio di aver accolto le recenti linee guida approvate da CIMEA in relazione ai titoli esteri anche se non sono chiari i criteri con i quali tali linee guida troveranno concreta applicazione nell'ambito del riconoscimento interno dei titoli presentati.

Punti di forza:

- Presenza di un Delegato alla Didattica che opera in sinergia con lo sportello didattico della Scuola.
- Adozione delle linee guida CIMEA sul riconoscimento dei titoli esteri nel settore AFAM.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda una maggiore formalizzazione dell'attività di riconoscimento dell'apprendimento pregresso ai fini dell'abbreviazione di carriera attraverso atti resi pubblici e condivisi con la comunità accademica. A tale scopo sarebbe auspicabile l'adozione di uno specifico regolamento per il riconoscimento dei titoli di studio e delle attività artistiche e professionali.

S5.4 RECUPERO DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

L'Istituzione progetta eventuali attività di supporto per il recupero della preparazione iniziale (ad es., percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione), in particolare per gli studenti con specifiche esigenze di apprendimento.

S5.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

In sede di ammissione, oltre alle competenze relative alla scuola di riferimento (per la quali non sono previste forme di recupero), vengono valutate anche le competenze teoriche e linguistiche (per gli studenti stranieri).

Qualora la Commissione rilevi eventuali carenze, essa assegna dei debiti formativi che dovranno essere colmati attraverso la frequenza di specifici corsi garantiti dal Conservatorio (40 ore di frequenza con test finale).

Non è chiaro cosa accade se al termine dei corsi di recupero lo studente dovesse continuare a evidenziare lacune nelle discipline segnalate. Tale problematica appare particolarmente significativa nel caso di eventuali carenze linguistiche che

potrebbero compromettere la regolare frequenza dei corsi (soprattutto teorici) e l'acquisizione delle relative competenze.

Da un punto di vista normativo, i criteri relativi al riconoscimento delle competenze già acquisite e di quelle linguistiche vengono regolamentati dagli artt. 32 e 33 del Regolamento didattico che, in verità, rinvia per l'applicazione pratica, a successivi atti (Regolamenti di corso?). Se perciò sul piano normativo il punto di attenzione sembra ben focalizzato, non sono altrettanto chiari i criteri con cui i singoli corsi di recupero vengono organizzati.

Punti di forza:

- Il Conservatorio mette a disposizione degli studenti con carenze formative corsi di 40 ore con test finale.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda la revisione delle norme interne relative al punto di attenzione.
- Si raccomanda di far svolgere il corso di recupero delle competenze linguistiche prima dell'inizio dei corsi.

S5.5 PERCORSI PERSONALIZZATI

L'Istituzione propone eventuali percorsi personalizzati per gli studenti (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari).

S5.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La personalizzazione dei corsi di studio è considerata dal Conservatorio una possibilità per lo studente, invero prevista per legge, di poter "personalizzare" il proprio piano di studi attraverso l'introduzione di alcune materie a scelta dello studente, sulla base di un elenco, aggiornato annualmente, di discipline attivate dall'Istituzione in relazione alle disponibilità dei singoli docenti. Si evidenzia, oltre alla quantità di tali corsi (oggettivamente nutrita), la presenza di precisi criteri per la loro utilizzazione all'interno dei singoli piani di studio: 3 crediti (Triennio) o 5 crediti (Biennio) e 18 ore di lezione (27 ore di lezione per i corsi collettivi); 6 crediti (Triennio) o 5 crediti (Biennio) per i corsi di Musica da Camera o d'insieme.

Vale la pena sottolineare, inoltre, la grande offerta di Masterclass che il Conservatorio organizza annualmente per tutte le scuole (sulla base di progetti proposti dai vari Dipartimenti) e che sono messi a disposizione degli studenti.

Dalla documentazione presentata, non si evince se il Conservatorio adotta una didattica individualizzata e personalizzata per gli studenti con disabilità e studenti con DSA (utilizzo nel proprio percorso formativo di sussidi tecnici e didattici specifici, presenza di eventuali convenzioni con centri specializzati, tutorato specializzato e disponibilità di eventuali altri ausili necessari).

Si rileva che l'elenco delle discipline non è pubblicato sul sito istituzionale.

Punti di forza:

- Elenco di discipline aggiornato annualmente di "materie a scelta dello studente" sulla base delle disponibilità dei docenti interni.
- Piano normativo definito delle materie a scelta dello studente.
- Nutrito programma di masterclass con docenti di levatura nazionale e internazionale a integrazione dell'offerta formativa tradizionale.

Aree di miglioramento:

- Implementazione di percorsi personalizzati per studenti con disabilità o con DSA.
- Si raccomanda un maggior raffronto con la Consulta degli studenti nella definizione di specifiche politiche per la personalizzazione dei percorsi di studio.
- Si raccomanda una maggiore diffusione delle informazioni relative alla disponibilità di specifici corsi anche attraverso i canali istituzionali di comunicazione (sito web).

S5.6 FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DI RICERCA

L'Istituzione garantisce agli studenti specifiche attività di formazione sulle metodologie della ricerca, adeguate al livello e alle caratteristiche del corso di studio.

S5.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio conferma la propria visione centrata sostanzialmente sulla didattica e sulla produzione artistica. L'ambito della ricerca, pur presente e di buon livello, non è inserito nel progetto generale dell'Istituto sottovalutandone, evidentemente, la portata strategica per una istituzione di alta formazione. Unico riferimento è alla Scuola di Didattica impegnata nello studio delle nuove metodologie didattiche e all'attività individuale (estemporanea e non inserita in un processo di elaborazione progettuale) dei singoli docenti.

Un ruolo centrale nello sviluppo della Ricerca riveste la Bibliomediateca. Come si vedrà meglio al punto 7.7, questa può contare su una dotazione di circa 25.000 volumi manoscritti e a stampa rivenienti da donazioni di privati cittadini, illustri concertisti triestini ed ex docenti del Conservatorio. Possiede, inoltre, alcuni importanti cimeli tartiniani ed una partitura appartenuta a Mahler con alcune varianti autografe. Dispone di una sala di lettura e dal 1997 è inserita nel polo regionale del SBN che le permette di accedere ai diversi servizi interbibliotecari. In mancanza di un direttore di biblioteca (il cui concorso è andato deserto), l'apertura è garantita da alcuni collaboratori e studenti borsisti.

Degli specifici progetti di ricerca si è già detto al punto 1.1 (cfr. anche il punto 6.3): Centro di documentazione e studi tartiniani "Bruno e Michèle Polli", progetto LoLa (Low Latency), progetto SWING (Synergic Work Incoming New Goals for Higher Education Music Institutions), ILYM - International Lessons for Young Musicians, progetto EGGS (Elementary Gestalts for Gesture Sonification). Vale la pena evidenziare la partecipazione del Conservatorio ad un PRIN ("New music writing processes for cinema") attraverso la partecipazione del prof. Nicola Buso, in partnership con le Università di Udine (coordinatore del progetto), Genova e Torino, ed il Conservatorio di Rovigo. Sulle metodologie di ricerca lavorano in primis i Dipartimenti di Didattica della Musica e di Musica elettronica e nuove tecnologie, anche attraverso l'attività di singoli docenti coinvolti.

Punti di forza:

- Presenza di una solida bibliomediateca.
- Presenza di numerosi progetti di ricerca attivi anche in partnership con altre istituzioni AFAM e università.

Aree di miglioramento:

- Implementazione di un gruppo di lavoro per definire specifiche attività di formazione sulle metodologie della ricerca (e possibile partecipazione agli incontri della piattaforma EPARM dell'AEC o di specifiche organizzazioni italiane come la RAMI, Associazione per la Ricerca Artistica e Musicale in Italia).
- Si raccomanda l'adesione del Conservatorio ai principi del Manuale di Frascati, nella parte di competenza artistica e musicale, e della Dichiarazione di Vienna sulla ricerca artistica.

- Individuazione di un Delegato per la Ricerca a cui affidare il compito di coordinamento delle attività di ricerca e di raccordo con gli organi istituzionali.

S5.7 MONITORAGGIO DELLA CARRIERA ACCADEMICA

L'Istituzione provvede a monitorare la carriera accademica degli studenti e ad adottare conseguenti interventi di supporto o miglioramento.

S5.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il monitoraggio della carriera accademica è uno dei punti chiave dell'assicurazione della qualità all'interno dell'Istituto. Attualmente, tale compito è affidato all'ufficio didattico, di concerto con il Delegato alla Didattica, che monitora costantemente le carriere degli Studenti e li convoca in caso di anomalie per comprendere i punti deboli e migliorarli tempestivamente.

Il Conservatorio dichiara di procedere periodicamente attraverso il Consiglio Accademico alla verifica dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica. I risultati di tale verifica sono oggetto di valutazione da parte degli organi di governo che li utilizza in fase "di programmazione dell'attività didattica e per la revisione periodica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio".

Punti di forza:

- Presenza di un Delegato alla Didattica con il compito di monitorare la carriera accademica dei singoli studenti.

Aree di miglioramento:

- Esplicitare un circolo virtuoso PDCA. Si raccomanda di mettere in pratica quello che viene dichiarato (verifica periodica dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica).
- Coinvolgere direttamente gli organi di Governo nelle fasi di monitoraggio. È compito del Consiglio Accademico provvedere alla verifica dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica. I risultati di tale verifica sono oggetto di valutazione da parte degli organi di governo che li utilizza in fase "di programmazione dell'attività didattica e per la revisione periodica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio".

S5.8 DIPLOMA SUPPLEMENT

L'Istituzione fornisce allo studente documentazione esauriente sul titolo conferito e sui risultati di apprendimento raggiunti (Diploma Supplement), compilato secondo quanto previsto dal Decreto Direttoriale MIUR n. 389 del 5 marzo 2019 e dalle relative Linee guida.

S5.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio, dopo il conferimento del titolo di studio, rilascia in modo automatico un Certificato di Supplemento al Diploma (Diploma Supplement). Tale certificato contiene tutte le notizie relative al percorso didattico svolto dallo studente ed è consegnato in formato bilingue (italiano e inglese). Il Conservatorio sta adottando il nuovo modello di DS coerentemente a quanto previsto dal D.M. 389 del 5 marzo 2019, anche in relazione alle linee guida nazionali per la digitalizzazione.

Punti di forza:

- Rilascio automatico e gratuito del DS.

Aree di miglioramento:

- Elaborazione del Catalogo ECTS per la pubblicizzazione dei corsi in italiano e in inglese (e in sloveno) e pubblicazione della curva statistica dei voti.

S5.9 RICONOSCIMENTO DEI TITOLI

L'Istituzione agisce in linea con i principi della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli e con le metodologie definite dal Centro Nazionale di Informazioni stabilito sulla base dell'art. IX.2 della suddetta Convenzione.

S5.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Per questo punto si veda anche lo standard 5.3. Il Conservatorio dichiara che "in relazione agli obiettivi formativi di ciascun corso e del relativo piano di studi, lo sportello didattico, nella persona del Delegato alla Didattica, assicura una approfondita analisi della carriera pregressa in funzione del riconoscimento dei titoli/abbreviazione della carriera. Ogni riconoscimento viene fatto in funzione del corso di studi richiesto e nel rispetto dei principi della Convenzione di Lisbona e delle metodologie derivanti dalla Convenzione." Si rammenta che, in applicazione dell'Articolo IX.2 della Convenzione, l'Italia ha affidato al CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, il compito di svolgere le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia, sul sistema italiano d'istruzione superiore e sui titoli presenti a livello nazionale.

Punti di forza:

- Presenza di un Delegato alla Didattica che opera in sinergia con lo sportello didattico della Scuola.
- Adozione delle linee guida CIMEA sul riconoscimento dei titoli esteri nel settore AFAM.

Aree di miglioramento:

- Implementazione di un regolamento specifico che descriva le caratteristiche della procedura e le diverse tipologie di titoli valutabili (formali, non formali, informali).

STANDARD 6- DOCENZA

[ESG2015 1.5 Teaching staff]

L'istituzione accerta la competenza dei propri docenti. Adotta processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

S6.1 CRITERI E PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEI DOCENTI A CONTRATTO

L'Istituzione definisce e adotta criteri e procedure trasparenti per il reclutamento dei docenti a contratto (ad es., valutazioni comparative, con l'indicazione di tempistiche, scadenze, requisiti, composizione della commissione di valutazione e pubblicazione delle graduatorie), definendo parametri di valutazione specifici e chiari del profilo artistico/scientifico, professionale e culturale associati ai singoli insegnamenti e prevedendo la richiesta dei syllabi relativi agli insegnamenti per le quali si intende concorrere.

S6.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I docenti in dotazione organica presso l'Istituzione (a seguito dell'ampliamento di organico) sono 96 (dati ufficiali MUR, confermati nel PIAO 2023: 95 docenti oltre al direttore, esonerato dall'insegnamento). La relazione del NdV 2023 riferisce, invece, di 93 docenti (70 con contratto a tempo indeterminato e 23 a tempo determinato). A questi vanno aggiunti ulteriori 5 docenze con contratto di collaborazione. Tale incremento di organico ha permesso di ridurre il numero degli esperti a contratto, con indubbie ricadute positive sulla qualità complessiva della didattica potendo contare su un numero crescente di docenti strutturati.

Per gli insegnamenti relativi a settori disciplinari in organico, l'Istituto si avvale di docenti di ruolo o docenti incaricati dal Ministero, individuati sulla base delle procedure nazionali (graduatorie nazionali ad esaurimento).

Nel caso in cui queste procedure risultino insufficienti, il Conservatorio si avvale di quanto previsto dall'art. 273 del D.lgs. 297/1994 che prevede che "laddove l'Istituzione non riesca ad assicurare lo svolgimento delle proprie attività didattiche ed artistiche con il proprio personale di ruolo, può provvedere alla stipula di contratti di collaborazione con il personale dipendente di enti lirici o di altre istituzioni di produzione musicale. previa autorizzazione dei rispettivi competenti organi di amministrazione."

Laddove infine non fosse coprire l'incarico con tali procedure, il Conservatorio emana specifici bandi per la costituzione di graduatorie di Istituto per il conferimento di contratti a tempo determinato. Rispetto alle proprie procedure di selezione (graduatorie di istituto), l'Istituzione dichiara di "aver sviluppato nel corso degli anni criteri di valutazione chiari e precisi per ciascun insegnamento offerto dall'Ente. Questi criteri tengono conto sia delle competenze accademiche e professionali richieste per il corso, sia della dimensione artistica o scientifica specifica. I criteri sono stati definiti in maniera partecipativa, con la massima condivisione dei docenti facenti parte del dipartimento a cui afferisce la materia."

Nel caso, invece, di moduli di insegnamento relativi a settori disciplinari non in organico, il Conservatorio si avvale della collaborazione di docenti interni esperti nella disciplina cui viene assegnato uno specifico incarico secondo il Regolamento per l'attribuzione di didattica aggiuntiva (Decreto del Presidente del Conservatorio 31/G prot. 56/C9 del 10 gennaio 2012). La procedura di affidamento degli incarichi di docenza, compresi quelli extracurricolari, avviene in base a delibera del Consiglio accademico a fronte di presentazione da parte dei docenti dei propri curricula.

Qualora infine, si rilevasse l'impossibilità oggettiva a reperire all'interno tali competenze, il Conservatorio può emanare specifici bandi per il reperimento di esperti con i quali stipulare contratti di collaborazione, con procedure selettivo-comparative. Tutti i bandi di selezione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. n. 33/2013, sono pubblicati

sul sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione” – Bandi, avvisi e graduatorie, oltre che sul sito ministeriale Cineca – Afam.

Il Conservatorio si impegna a garantire la massima trasparenza in tutte le fasi della selezione a partire dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione di valutazione. Nel bando, inoltre, vengono indicate le principali scadenze per il processo di reclutamento, in particolare la presentazione delle candidature e per eventuali ricorsi avverso le graduatorie.

Punti di forza:

- Dotazione organica adeguata alle attuali dimensioni del Conservatorio e della relativa offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- Sui criteri di reclutamento dei docenti, si invita l’Istituzione a precisare le “procedure comparative” secondo quanto previsto dall’art. 7 comma 6 bis del d.lgs n° 165/2001 che dispone: “le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche. Secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione”.
- Puntualizzare e chiarire meglio le procedure per gli affidamenti a seguito di procedure comparative. Trattandosi di procedure comparative, infatti, le valutazioni espresse dalla Commissione non danno luogo a giudizi di idoneità e non costituiscono in nessun caso graduatoria. Al termine della procedura comparativa la Commissione redige, sulla base di criteri predeterminati prima della valutazione, una relazione motivata indicando il risultato individuando il candidato prescelto.
- Sollecitare la relazione sull’attività didattica di tutti i docenti, come previsto dall’art. 22 del CCNL – AFAM.

S6.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L’Istituzione promuove opportunità e iniziative per migliorare la qualificazione artistico/scientifica e professionale del proprio corpo docente, incluse azioni che consentono l’acquisizione di competenze per l’uso di nuove tecnologie e per l’innovazione dei metodi di insegnamento.

S6.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L’Istituzione dichiara di “riconoscere l’importanza fondamentale di promuovere opportunità e iniziative volte a migliorare la qualificazione artistico/scientifica e professionale del nostro corpo docente. Il costante aggiornamento delle competenze, l’utilizzo delle nuove tecnologie e l’innovazione dei metodi di insegnamento sono elementi essenziali per fornire un’istruzione di alta qualità ai nostri studenti.” Tali dichiarazioni di intenti trovano puntuale riferimento nello Statuto (art. 5 comma 5 lett. c: “assicurare l’aggiornamento professionale del proprio personale”).

Il Conservatorio programma le attività di formazione attraverso il Piano triennale della formazione dedicata al personale docente e non docente.

Per il periodo 2023/2025, il piano prevede interventi nel campo della:

- a) formazione sul tema di svantaggio, bisogni speciali, didattica;
- b) ricerca nell’AFAM: ambiti della ricerca, applicazioni concrete, approcci scientifici, documentazione e archivio;
- c) corsi di Lingua Inglese livello A e B e C, possibilmente online;
- d) formazione sul registro Elettronico in uso presso il nostro Istituto, formazione sul "pacchetto Office" di Windows.

A tali attività si aggiunge la possibilità per il personale di usufruire delle attività legate alla mobilità per staff training nell'ambito del programma Erasmus+. Per l'A.A. 2023, ad esempio, sono state assegnate 6 borse (due docenti e quattro unità di personale TA).

Si segnala che il Piano triennale della formazione non è presente sul sito istituzionale.

Non è stato possibile, inoltre, verificare quanto di ciò che è stato dichiarato sia stato in effetti calendarizzato o programmato.

Punti di forza:

- Consolidata esperienza di formazione in ambito internazionale per docenti e personale amministrativo attraverso le mobilità legate al programma Erasmus plus.

Aree di miglioramento:

- Organizzazione di attività finalizzate al miglioramento delle competenze tecnologiche, delle lingue straniere, ma anche rivolte alla vita dell'Istituto, come corsi sulla sicurezza e di primo intervento.
- Organizzazione di corsi rivolti all'aggiornamento delle metodologie didattiche.
- Attività di promozione culturale con il diretto coinvolgimento dei docenti.

S6.3 LEGAME TRA RICERCA, PRODUZIONE ARTISTICA E TERZA MISSIONE

L'Istituzione incoraggia le attività accademiche intese a rafforzare il legame tra didattica, ricerca e produzione artistica, terza missione.

S6.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio Tartini, negli ultimi decenni, ha dato grande impulso alle attività di ricerca e produzione, anche in relazione alle attività di terza missione.

Nell'ambito della Ricerca, in questi ultimi anni sono stati avviati alcuni progetti sia di carattere musicologico che tecnologico applicato ai linguaggi musicali:

- Centro di documentazione e studi tartiniani "Bruno e Michèle Polli" (attivo dal 2007 e destinato alla valorizzazione e la diffusione della documentazione e delle fonti relative all'opera del compositore, violinista e teorico Giuseppe Tartini e al coevo repertorio musicale italiano ed europeo, con particolare riferimento alla letteratura violinistica).
- PRIN (Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale) "New music writing processes for cinema" (in partnership con l'Università di Udine e i Conservatori di Rovigo, Genova e Torino).
- Progetto LoLa (Low Latency) in collaborazione con GARR (Sistema di trasmissione audio/video in alta qualità per performances musicali in rete).
- Progetto SWING (Synergic Work Incoming New Goals for Higher Education Music Institutions) in collaborazione con INDIRE.
- Progetto ILYM (International Lessons for Young Musicians: format televisivo per un Academic Reality di didattica musicale avanzata).
- Progetto EGGS (Elementary Gestalts for Gesture Sonification).

Il ruolo centrale che il Conservatorio assegna alla Ricerca trova conferma nel Piano triennale della Formazione dove, tra le attività programmate, sono previste azioni relative alla ricerca nell'AFAM (ambiti della ricerca, applicazioni concrete, approcci scientifici, documentazione e archivio).

Nell'ambito della produzione artistica il Conservatorio di Trieste vanta un'ampia gamma di Convenzioni siglate con altri Conservatori, Enti pubblici e privati che operano sul territorio regionale. Grazie a questi legami l'Istituzione riesce a garantire un calendario di eventi importante, che offre agli studenti e docenti del Conservatorio opportunità uniche di formazione e visibilità e di cui si ha una informazione continua e aggiornata sulla pagina dedicata del sito istituzionale.

Sul piano della terza missione, infine, il Conservatorio mantiene strette relazioni con le scuole del territorio (attraverso collaborazioni didattiche e attività di produzione artistica e di ricerca, anche in collaborazione con la Scuola di Didattica della Musica). A tal fine, sono affidati annualmente degli incarichi specifici a docenti interni che coordinano due specifici progetti:

- Progetto Musica e Territorio, atto a favorire il coordinamento con le scuole pubbliche e private per i programmi e i riconoscimenti di livello preparatorio accademico;
- Progetto Musica e Scuola, atto a curare l'attività di promozione e divulgazione della musica, mediante presentazione e concerti dal vivo destinati alle scuole del territorio.

Punti di forza:

- Solide relazioni con le realtà del territorio, Enti pubblici e privati, Università, ecc.
- Consolidata attività di ricerca, anche in collaborazione con altre istituzioni di livello accademico, in ambito sia nazionale che internazionale.
- Nutrita attività di produzione artistica, in stretta collaborazione con le realtà del territorio.
- Rete di collaborazioni con le scuole del territorio finalizzate a coordinare le attività di formazione di base e promuovere i diversi linguaggi musicali.

Aree di miglioramento:

- Attuare una programmazione delle attività di Terza Missione. L'attività di terza missione, così come quella di ricerca e produzione, è infatti solida e quantitativamente cospicua. Tali interventi, però, non rientrano in un piano programmatico coerente, con iniziative che appaiono spesso occasionali e slegate da un progetto complessivo unitario.
- Considerata la centralità della terza missione tra le finalità stesse del Conservatorio, si raccomanda di ampliare le relative attività ad altri settori di intervento (persone svantaggiate, disabilità, ecc.).

STANDARD.7 RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI

[ESG2015 1.6 Learning resources and student support]

L'istituzione finanzia opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantisce un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

S7.1 SOLIDITÀ FINANZIARIA

La situazione economico finanziaria dell'Istituzione è solida

S7.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La situazione economico-finanziaria dell'Istituzione è solida. Al finanziamento statale si aggiunge quello regionale e le utenze sono ancora pagate dall' Ente di Decentramento Regionale di Trieste. Il Conservatorio è in grado di sostenere economicamente la didattica aggiuntiva, le masterclass, le attività di produzione artistica e di proporre e sviluppare progetti internazionali.

Nella Relazione al Bilancio consuntivo 2021 si sottolinea la seguente criticità (p. 12):

“Dal punto di vista **finanziario**, quello che incide non è la scarsità dei finanziamenti ministeriali ma il ritardo nella comunicazione del fondo di funzionamento”.

E si ricorda che:

“[...] **l'intervento statale** si concretizza principalmente con il pagamento degli stipendi del personale di ruolo e supplente, in gran parte senza riscontro diretto in bilancio, e con altri contributi finalizzati”

N.B.: la Relazione al Bilancio Consuntivo 2022 non risulta disponibile sul sito del Conservatorio.

Per quanto concerne l'Acconto di Funzionamento Ordinario Istituzioni AFAM - Esercizio Finanziario 2023, Decreto Min. del 26 giugno 2023 n 948, cap. 1673/5 dello stato di previsione della spesa del MUR dell'esercizio finanziario 2023, a favore del Conservatorio di Trieste risultano euro 91.600,00

(<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2023-07/Decreto%20Ministeriale%20n.%20948%20del%2026-06-2023.pdf>).

Punti di forza:

- Buoni gli indicatori di tempestività dei pagamenti (Art. 33 D.Lgs. n. 33/2013); in particolare:
 - l'indice annuale 2022 è pari a -3,75;
 - l'indice 1° trim. 2023 è pari a -8,43.

Aree di miglioramento:

- Pubblicare tempestivamente sul sito web del Conservatorio i documenti economico-finanziari e gestionali aggiornati (ad es. indicatore di tempestività dei pagamenti 2° trim. 2023; bil. consuntivo 2022).

S7.2 DOCUMENTI DI BILANCIO E ACCORDI DI CONTRATTAZIONE

I documenti di bilancio e gli accordi di contrattazione sono approvati tempestivamente e assicurano una gestione finanziaria e amministrativa ordinata e trasparente.

S7.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I documenti di bilancio e gli accordi di contrattazione sono approvati tempestivamente e assicurano una gestione finanziaria e amministrativa ordinata e trasparente che trova coerente riscontro nella pubblicazione sul sito web del Conservatorio. In particolare, i documenti di bilancio preventivi sono approvati entro l'esercizio precedente, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio. La contrattazione è stipulata su base triennale per la parte giuridica, con contratti annuali per la parte economica.

Punti di forza:

- I documenti di bilancio e gli accordi di contrattazione sono redatti secondo corretti principi contabili e rispettando il quadro normativo in vigore; di tali documenti sono inoltre garantiti agevole accesso e trasparenza sul sito web del Conservatorio.

Aree di miglioramento:

- Arricchire le Relazioni di bilancio preventive e consuntive con descrizioni più accurate dei diversi ambiti gestionali, quali ad esempio: produzione artistica, ricerca, acquisti strumenti musicali, manutenzione ordinaria e straordinaria strumenti musicali, sviluppo tecnologie ecc. V. ad es. "Relazione di bilancio consuntivo 2021", p. 15 – riferimento a cap. 2.1.2 601 relativo a Acquisti di impianti, attrezzature e strumenti musicali: si indicano euro 83.523,00 sommando gli importi relativi a strumenti musicali e interventi per la soluzione dei problemi acustici: data la specificità di tali voci per un'Istituzione come il Conservatorio sarebbe opportuno fornire nella Relazione informazioni più articolate, dando evidenza delle singole voci in modo disaggregato.
- Pubblicare con tempestività i consuntivi dei bilanci (ad es.: al 10/09/2023 non risulta pubblicato il bilancio consuntivo 2022; v. <https://conts.it/it/amm-trasp/bilanci-beni-immobili-gestione-del-patrimonio/bilanci/> (pagina consultata in data 10/09/2023)).

S7.3 DISPONIBILITÀ E IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Istituzione dispone di adeguate risorse finanziarie per l'insegnamento e l'apprendimento che impiega in modo efficiente.

S7.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio G. Tartini di Trieste dispone di adeguate risorse finanziarie per l'insegnamento e l'apprendimento che impiega in modo efficiente. In particolare, il Conservatorio Tartini è destinatario sia di un finanziamento statale sia di un finanziamento regionale. Quest'ultimo è in gran parte destinato all'insegnamento e alla remunerazione delle ore di didattica aggiuntiva e di docenza esterna, oltre che alle masterclass. Per quanto attiene ai fondi regionali, la Regione effettua opportune verifiche che, unitamente al rispetto dell'iter previsto dalla Contrattazione integrativa nazionale, assicurano un efficiente impiego delle risorse.

Per quanto concerne il rapporto docenti interni/docenti esterni, a seguito dell'ampliamento di organico il numero di docenti esterni a contratto si è drasticamente ridotto, come richiesto dalla normativa. Nel 2022 la spesa complessiva è stata di euro 142.586,15 cap. 1.1.2 65 per didattica interna ed euro 16.233,31 per didattica esterna cap. 1.1.3 116.

Punti di forza:

- La descrizione delle modalità di assegnazione degli incarichi di docenza – compresi quelli extracurricolari – assegnati al personale interno ed esterno, della relativa durata e dei costi connessi è molto chiara (v. Regolamento per la didattica aggiuntiva <https://conts.it/media/documents/RegolamentoDidatticaAggiuntiva2022.pdf>).
- Molto chiara e agevolmente accessibile nel sito web del Conservatorio la tabella indicante le remunerazioni orarie dei docenti esterni a contratto correlate al monte ore.

Aree di miglioramento:

- Non si evidenziano particolari aree di miglioramento

S7.4 RISORSE PER EVENTI ARTISTICI E CULTURALI

L'Istituzione, anche attraverso il coinvolgimento e l'apertura al territorio, dispone di risorse necessarie per la promozione e l'organizzazione dei propri eventi artistici e culturali.

S7.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla ripresa della produzione artistica. Gli ormai consueti cicli di concerti *"Autunno – Inverno"*, *"Inverno – Primavera"* e *"Primavera – Estate"* sono stati organizzati nella sala Tartini del Conservatorio, con la partecipazione di studenti, docenti ed ospiti esterni.

Più in generale, il Conservatorio Tartini di Trieste dispone di un ricco e complesso set di risorse umane, cognitive, tecnologiche, strumentali ed economico-finanziarie necessarie per la promozione e l'organizzazione dei propri eventi artistici e culturali ed è sinergicamente e costruttivamente coinvolto in un virtuoso network di produzione artistica e culturale a livello nazionale e internazionale.

A livello internazionale, si segnalano a titolo esemplificativo alcune iniziative e network e associazioni cui il Conservatorio aderisce e/o ha dato impulso:

-collaborazione storica con l'**AEC- Associazione europea dei Conservatori** (aec-music.eu/), che ha visto l'Associazione ed il Conservatorio partner in vari progetti, ultimo SWING, progetto europeo che prevedeva lo sviluppo e la valorizzazione del **sistema LOLA LOW LATENCY** (lola.conts.it/) che permette la trasmissione di immagini e suono con una latenza inferiore alla soglia percettibile, dando la possibilità di realizzare concerti tra musicisti che suonano a varie centinaia di chilometri di distanza;

-il Conservatorio è capofila del progetto INTERREG "Tartini bis" di cooperazione transfrontaliera con la **Slovenia**, capitalizzazione di un precedente progetto TARTINI;

-su iniziativa del Conservatorio Tartini è stata costituita nel 2016 la rete **CEMAN (Central European Music Academies Network)** nell'ambito delle attività della CEI - Central Europe Iniziative - In.C.E. Iniziativa Centro Europea, organizzazione internazionale con sede a Trieste (www.cei.int/).

-il Conservatorio è affidatario, da alcuni anni, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca dei fondi per l'attuazione dell'art. 3 comma 1 dell'Accordo di cui alla **legge 212/2012** sulla Cooperazione culturale e di istruzione tra Italia e Serbia;

-il Conservatorio aderisce sin dalla fondazione alla **Global Music Education League (GMEL)**, guidata dal Conservatorio di Pechino. Nel corso degli anni, tuttavia, piuttosto limitata è stata la presenza di studenti cinesi e l'utilizzo del programma Turandot (conts.it/it/internazionale/progetto-turandot/turandot/).

A livello nazionale, si segnalano -a titolo esemplificativo- alcune iniziative e network e associazioni cui il Conservatorio aderisce e/o ha dato impulso:

-il Conservatorio produce ogni anno oltre 150 **eventi musicali gratuitamente aperti al pubblico** che si svolgono a Trieste e in tutto il territorio regionale. Tra i cicli di concerti si evidenziano i *Concerti del Conservatorio*, (conts.it/it/produzione-artistica/i-concerti-del-conservatorio/) con tre cicli annuali di concerti di docenti e studenti e le serate dedicate ai Saggi;

-tra le competizioni gestite dal Conservatorio, il **Premio** pianistico internazionale "Stefano Marizza", giunto alla XXVII edizione, e il Premio Caraian per la musica, giunto alla XXXV Edizione

-il Conservatorio partecipa alla peculiare **rete di istituzioni scientifiche del territorio** e aderisce al protocollo d'intesa "Trieste Città della Conoscenza", promosso dal Comune e che coinvolge le realtà scientifiche del territorio, così come partecipa annualmente a "Trieste NEXT Festival della ricerca Scientifica" (www.triestenext.it/), al quale il Conservatorio collabora sin dalla prima edizione.

-il Conservatorio fa parte del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG), un'iniziativa della Regione Friuli Venezia Giulia con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Punti di forza:

- Capacità artistica e organizzativa di valorizzare, rigenerare e rinnovare sistematicamente la prestigiosa tradizione che lo caratterizza e di far leva sulla peculiare posizione geo-politica, crocevia di molteplici culture e istanze;
- Capacità artistica e organizzativa di stringere legami virtuosi con istituzioni, associazioni, network nazionali e internazionali con cui sviluppare progetti artistici e culturali secondo virtuosi principi strategico-organizzativi di *knowledge sharing, knowledge hybridization, learning by cooperating, learning by interacting*, e di efficienza economica, quali *cost and risk-sharing*;
- Capacità di coinvolgere il più ampio numero possibile di studenti e docenti nelle molteplici iniziative di produzione artistica e culturale;
- Capacità di comunicare efficacemente agli stakeholder i diversi progetti artistici e culturali e di assicurarne ampia visibilità, anche facendo leva sul sito web del Conservatorio stesso.

Aree di miglioramento:

- Rendere disponibili sul sito web tutte le informazioni relative alla produzione artistica e agli eventi culturali anche in inglese
- Descrivere più dettagliatamente nella Relazione di Bilancio consuntiva e prospettica le risorse specificamente destinate e collegarle ai singoli progetti.

S7.5 PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

L'Istituzione dispone di una composizione della dotazione personale docente e tecnico-amministrativo coerente con la propria offerta formativa e la numerosità degli studenti.

S7.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio G. Tartini è connotato da una composizione della dotazione personale docente e tecnico-amministrativo coerente con la propria offerta formativa e la numerosità degli studenti (674 secondo l'ultima relazione del NdV).

Il numero di docenti è pari a 96; a seguito dell'ampliamento di organico il numero di docenti esterni a contratto si è drasticamente ridotto, come richiesto dalla normativa; attualmente risultano vacanti una ventina di posti di docente.

Il posto di Direttore di biblioteca e un posto di collaboratore. Nell'ambito di attuazione del DM 29 marzo 2023 n. 180 al Conservatorio sono state assegnate 13 facoltà assunzionali per docenti.

Il Conservatorio può contare, quale pianta organica, su 21 amministrativi, numero ritenuto adeguato in relazione alla mole di attività e processi svolti dall'Istituzione.

Punti di forza:

- Eccellenza e prestigio del corpo docente, il quale è inoltre fortemente apprezzato dagli studenti, come si evince dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti disponibili;
- Capacità del Conservatorio di gestire in tempi congrui l'aumento del numero di unità del corpo docente in linea con le esigenze relative alle coperture didattiche;
- Il personale amministrativo risulta adeguato da un punto di vista quantitativo grazie all'ampliamento dell'organico avvenuto nei mesi corsi.

Aree di miglioramento:

- Inserire l'organigramma del Conservatorio sul sito web e non limitarsi all'elenco – pur utile – delle posizioni organizzative in essere. A tal fine, basterebbe riprendere l'Organigramma pubblicato nel PIAO 2023, p. 36.

S7.6 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE

L'Istituzione assicura che il personale (amministrativo e di supporto) abbia l'opportunità di sviluppare le proprie competenze.

S7.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'art. 3, comma 5c dello Statuto prevede che il Conservatorio assicuri "l'aggiornamento professionale del proprio personale". Il PIAO 2023 (p. 40) esplicita che il Conservatorio predispone un "Piano della formazione del personale tecnico-amministrativo e di supporto".

In particolare, dalla documentazione esaminata risulta siano state intraprese concrete iniziative per quanto riguarda la formazione del personale ATA, per ciò che attiene la lingua inglese. Ciò è coerente sia con il processo di internazionalizzazione in cui il Conservatorio investe da tempo sia con la composizione del corpo studentesco, che per un terzo ca. proviene dall'estero.

Il Conservatorio ha attuato forme concorsuali con procedura riservata al personale interno nel passaggio tra assistente e collaboratore.

Punti di forza:

- Durante la visita in loco, ed in particolare nel corso delle interviste, si è potuto apprezzare l'elevata professionalità, le solide competenze e la spiccata motivazione del personale amministrativo tutto e della Segreteria studenti.

Aree di miglioramento:

- Ampliare la varietà delle attività formative ad ambiti quali, ad esempio, il controllo di gestione e il project management, particolarmente rilevanti e utili per un'Istituzione quale il Conservatorio che sviluppa e gestisce sistematicamente numerosi progetti (artistici, di ricerca, terza missione ecc.).

RISORSE STRUTTURALI

S7.7 RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI

L'Istituzione dispone di adeguate risorse strutturali (edilizie e strumentali) e di adeguati servizi di supporto agli studenti per la didattica, la produzione artistica/scientifica e la ricerca (es. aule, laboratori, biblioteche, spazi per lo studio autonomo degli studenti e per le attività delle rappresentanze studentesche, ausili didattici, infrastrutture IT, dotazioni tecniche, software professionali).

S7.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Beni immobili; spazi. Il Conservatorio non è proprietario né titolare di diritti reali relativamente ad alcun bene immobile.

La sede del Conservatorio è Palazzo Rittmeyer, sito in via Carlo Ghega, 12 – 34132 Trieste.

L'edificio sede del Conservatorio è stato messo a disposizione inizialmente dal Comune, proprietario, a seguito della stipula della "Convenzione per la statizzazione del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste", avvenuta il 13 giugno 1954. Il palazzo in cui ha sede il Conservatorio, inoltre, è vincolato dalle Belle Arti e ogni intervento è gestito dall'EDR in accordo con il Comune, aspetto questo che ne limita le possibilità di intervento, ad esempio, per la gestione in autonomia di spazi di ristoro.

Attualmente le competenze sulle sedi dei Conservatori regionali, quali edifici scolastici, sono state assegnate dalla normativa regionale (legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e s.m.i.).

Il Palazzo Rittmeyer costituisce una sede prestigiosa, in pieno centro città e in prossimità della Stazione ferroviaria e della Stazione dei bus internazionali. Tale collocazione agevola l'accesso al Conservatorio anche in forma pendolare da parte del personale e degli studenti che vivono nella Regione Friuli Venezia Giulia e in Veneto, o nelle regioni limitrofe di Slovenia e Croazia. L'edificio ottocentesco è stato completamente ristrutturato al suo interno negli anni '80.

All'interno del Palazzo Rittmeyer trova collocazione la Bibliomediateca "Vito Levi".

Ciò premesso, sulla base della documentazione analizzata (in particolare Relazioni del NdV 2021, 2022 e 2023 e OPIS di vari anni, anche se rispetto a questi ultimi si rileva un miglioramento dei giudizi a fronte di interventi dell'amministrazione evidentemente efficaci), il tema degli spazi sembra essere tra i più critici per il Conservatorio sotto molteplici aspetti, come evidenziato nella Sez. "Aree di miglioramento" di questo standard.

Dotazione di strumenti musicali. Per quanto concerne la dotazione di strumenti musicali, Il Conservatorio possiede un numero notevole di strumenti musicali. Le dotazioni strumentali del Conservatorio risultano adeguate e accessibili agli studenti mediante apposite procedure di prestito.

Ulteriori tecnologie musicali, elettroniche ecc. e rete wireless. Il Conservatorio ha investito in modo consistente in attrezzature e tecnologie musicali, sia per le attività didattiche della Scuola di Musica elettronica, sia per lo sviluppo del sistema LoLa, nonché per l'allestimento di uno studio di registrazione connesso ad un auditorium (la Sala Tartini) attrezzato con tecnologie di avanguardia a servizio di tutto il Conservatorio, sia per le registrazioni audiovisive delle produzioni più significative sia per quelle necessarie agli studenti candidati per gli scambi Erasmus.

Il Conservatorio è dotato di rete wireless, connessa con la fibra a banda larga del GARR, e fa parte della rete EDUROAM, garantendo la connettività a studenti e docenti.

Punti di forza:

- Sede prestigiosa (Palazzo Rittmeyer), centrale e facilmente accessibile dalla Stazione Ferroviaria e della Stazione dei bus internazionali.
- Notevole dotazione di strumenti musicali.
- Adesione al circuito EDUROAM.

Aree di miglioramento:

- **Bibliomediateca Vito Levi:** Il funzionamento della Bibliomediateca risulta ridotto, provocando un notevole disservizio. Negli ultimi due anni accademici, grazie all'impegno del personale coadiutore e di studenti borsisti si sono potuti comunque garantire degli orari di apertura per i prestiti dei materiali, libri, spartiti, parti e partiture, dischi e cd. Tuttavia, la Bibliomediateca è ancora sprovvista di personale qualificato che ne consenta un funzionamento a pieno regime, nonostante il processo avviato con l'ampliamento di organico. Il Conservatorio ha infatti indetto un concorso per l'assunzione a tempo determinato di un Direttore di biblioteca EP1, che però è andato deserto. Il Conservatorio prevede di ripetere il concorso a breve. Esiste inoltre la possibilità di affiancare al Direttore di biblioteca un Collaboratore di biblioteca. In linea con quanto rilevato dal NdV, si ritiene che, ove percorribile, tale opzione dovrebbe essere implementata, data la crucialità della Bibliomediateca per un'Istituzione che mira alla realizzazione del terzo ciclo.
- **Spazi - Climatizzazione e insonorizzazione delle aule:** i lavori non risultano stati avviati e non risultano nemmeno indicazioni sull'inizio dei lavori. La Relazione del NdV 2023 (Sez. 1 - Stato di avanzamento delle azioni intraprese dall'Istituzione per il miglioramento continuo o per il superamento delle criticità) riporta: "Nonostante fosse stata finalmente sbloccata la procedura per l'avvio dei lavori di climatizzazione di tutto l'edificio, ad iniziare dalle aule sottotetto, l'Ente pubblico proprietario di Palazzo Rittmeyer non ha poi dato corso ai lavori previsti. Tale positiva azione, pianificata da anni e già finanziata, è fondamentale per un miglioramento della fruibilità degli spazi studio anche nei periodi dell'anno di caldo intenso, sempre più frequenti e di lunga durata. Si prende atto che l'amministrazione in questi mesi ha continuato il suo impegno di pressing presso l'Ente pubblico proprietario dell'immobile per ottenere questo risultato, e si auspica che i lavori vengano riprogrammati il più presto possibile".
- **Spazi - Individuazione di ulteriori spazi per lo studio individuale e/o di gruppo nonché di sale prova per piccoli e grandi ensemble:** Confermata la convenzione con il Liceo Musicale Carducci-Dante per l'utilizzo di alcune aule in

determinati (e limitati) orari, usufruibili dagli iscritti del Conservatorio per lo studio individuale. Tali aule non sono però dotate di pianoforte. Un buon viatico potrebbe essere la messa a punto di un sistema informatico per la gestione delle prenotazioni delle aule per lo studio da parte degli studenti, che potrebbe quantomeno ottimizzare lo sfruttamento degli spazi esistenti. L'avvio di tale sistema è una questione fortemente sentita da tutto il corpo studentesco, come sottolineato dalla Consulta (Relazione del NdV 2023, Sez. 1 - Stato di avanzamento delle azioni intraprese dall'Istituzione per il miglioramento continuo o per il superamento delle criticità). Dalla visita in loco, è emersa però l'estrema difficoltà a integrare tale sistema nell'attuale gestionale Isidata, troppo rigido nella sua architettura informatica, ragione per cui sono allo studio possibili soluzioni alternative.

- **Spazi - individuazione e allestimento di spazi di ristoro e socializzazione:** Purtroppo per quanto riguarda la definizione di spazi di ristoro e socializzazione le azioni attuate al momento consistono nell'attivazione per tutti i dipendenti del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste di una app che consente di usufruire dei servizi di ristorazione ARDIS (Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio) e nel ripristino dell'angusto spazio ristoro nel vano cieco dell'ingresso all'ascensore al piano rialzato, dopo che questo era stato chiuso durante l'emergenza pandemica. La gestione di questo aspetto, come già sottolineato nella precedente relazione, non è purtroppo quella auspicabile in un'istituzione accademica, poiché gli spazi di socializzazione sono parte integrante della vita accademica e studentesca. Riguardo a questo punto, sarebbe auspicabile che il Conservatorio, pur con i vincoli esistenti, agisse in maniera più incisiva nei confronti dell'ente gestore per migliorare tale aspetto. (Relazione del NdV 2023, Sez. 1 - Stato di avanzamento delle azioni intraprese dall'Istituzione per il miglioramento continuo o per il superamento delle criticità).
- **Rete wireless:** la rete wireless è ritenuta ancora non pienamente soddisfacente dal corpo studentesco, anche se si registrano miglioramenti nei giudizi più recenti (v. OPIS dei vari anni, Sezione F – Strutture e dotazioni strumentali).

S7.8 IDONEITÀ E ACCESSIBILITÀ DELLE RISORSE

L'Istituzione assicura che tutte le risorse siano idonee allo scopo e accessibili e che gli studenti siano informati dei servizi a loro disposizione.

S7.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

In linea generale, il Conservatorio assicura che tutte le risorse siano idonee allo scopo e accessibili e che gli studenti siano informati dei servizi a loro disposizione tramite il sito web in cui sono pubblicati i Regolamenti e le informazioni.

Punti di forza:

Sito web ben organizzato, agevolmente navigabile ed efficace da un punto di vista dell'assicurazione di una trasparente amministrazione.

Aree di miglioramento:

Dalle OPIS emerge che gli spazi di incontro e socializzazione sono ritenuti insufficienti da poco più del 50% dei compilatori.

SERVIZI

S7.9 SERVIZIO DI SEGRETERIA STUDENTI

L'istituzione garantisce la disponibilità di un servizio di segreteria studenti e di idonee fasce orarie di apertura al pubblico (con sportelli fisici o digitali di comunicazione).

S7.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio garantisce l'erogazione di un servizio di segreteria studenti in idonee fasce orarie di apertura al pubblico (con sportelli fisici, digitali e telefonici di comunicazione); la segreteria studenti è accessibile via mail e, per tre ore alla settimana, via telefono; in loco lo sportello è accessibile su appuntamento.

Punti di forza:

- Per il servizio Segreteria Studenti le percentuali di apprezzamento espresse nelle OPIS migliorano significativamente nelle rilevazioni dell'ultimo a.a. disponibile 21-22 (v. Rilevazioni OPIS, Sezione G – Servizi).
- La Segreteria didattica ha messo a punto una collaudata gestione informatizzata delle sessioni d'esame. La pubblicazione del calendario accademico avviene con congruo anticipo rispetto all'inizio del successivo anno accademico (fine maggio dell'anno accademico in corso).

Aree di miglioramento:

- Non emergono aree di miglioramento da segnalare

S7.10 SERVIZI DI ORIENTAMENTO, TUTORATO E PLACEMENT

L'Istituzione garantisce la disponibilità per gli studenti di servizi generali, di orientamento, di tutorato, di counseling e di *placement*.

S7.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio fornisce supporto agli studenti tramite:

- un docente delegato del Direttore alla didattica;
- un servizio di supporto psicologico fornito dall'ARDIS - Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (www.ardis.fvg.it/);
- la possibilità di ricorso al Consigliere di Fiducia nel caso di molestie;
- forme di Placement in progetti Erasmus.

Dalla Relazione del NdV 2023 risulta che "l'orientamento in ingresso viene svolto dall'Ufficio di Segreteria: le informazioni standard vengono caricate sul sito istituzionale nei momenti dell'anno dedicati, con istruzioni specifiche bilingui (italiano e inglese) sull'offerta formativa e sulle procedure di immatricolazione. Inoltre, nel mese di maggio, viene organizzato annualmente l'open day (open day 2021: https://conts.it/documents/1563/Virtual_OPEN_DAY_2021.pdf)."

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, agli studenti è offerta la possibilità di partecipare a progetti Erasmus di traineeship (<https://old.conts.it/intern/erasmus/mobilita-studenti-per-traineeship>).

Le rilevazioni OPIS in merito (Sez. C- *Didattica*, in part. domanda C9) mostrano un soddisfacente gradimento.

Punti di forza:

- Non emergono particolari punti di forza

Aree di miglioramento:

- Creazione di un ufficio per le attività di orientamento. Per quanto concerne l'orientamento in uscita, infatti, il NdV (Relazione 2023, Sez. 6. Servizi agli studenti e Diritto allo studio, p. 25) rileva che il Conservatorio non ha organizzato un sistema strutturato quale ad esempio un ufficio a ciò appositamente dedicato.
- Promuovere la verifica delle carriere dei diplomati, resa peraltro possibile dalla partecipazione del Conservatorio al Consorzio AlmaLaurea.

S7.11 SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ O DSA

L'Istituzione garantisce la disponibilità di servizi di supporto agli studenti con disabilità o DSA, con riferimento all'accessibilità e ai materiali didattici.

S7.11 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nel sito web -Sez. "Studiare al Tartini" (<https://conts.it/it/studenti/servizi-per-gli-studenti/servizi-per-gli-studenti/>), il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste dichiara di appoggiarsi ad ARDiS per quanto riguarda i servizi per gli Studenti. ARDiS (www.ardis.fvg.it/) è un'agenzia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia operante dal 1 gennaio 2021 la cui "missione istituzionale consiste nell'organizzare e gestire un sistema integrato di servizi ed interventi, affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi, come previsto peraltro dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana". Tra le tipologie di interventi nell'ambito del Diritto allo studio Universitario (DSU) vi rientrano appunto i servizi a favore dei soggetti diversamente abili.

Da quanto si evince dalla Relazione del NdV 2023 (Sez. 4. Organizzazione della didattica p. 20), "attualmente non risultano esservi studenti disabili che necessitino di supporti didattici ad hoc"; il NdV suggerisce un'eventuale valutazione da parte dell'Amministrazione di quali potrebbero essere i supporti didattici necessari per potenziali studenti disabili. Non risulta disponibile da sito web del Conservatorio una descrizione dei supporti didattici previsti per studenti con disabilità, DSA o BES.

Per l'accesso al Conservatorio per le persone con disabilità sono presenti:

- Parcheggio interno per disabili
- Montascale esterno per accesso in sede
- Pedana mobile per accesso alla Sala Tartini
- Ascensori interni

Sono inoltre presenti: tra le dotazioni, un materassino specifico per l'evacuazione delle persone con disabilità in caso di emergenza e una rampa per l'accesso al Palco dell'Aula Magna.

Non è accessibile alle persone disabili il III piano del corpo principale.

Punti di forza:

- Non emergono particolari punti di forza su questo punto.

Aree di miglioramento:

- Rendere disponibili sul sito web del Conservatorio le informazioni relative agli ausili e facilitazioni per gli studenti disabili.

S7.12 SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituzione offre servizi equi e trasparenti per il Diritto allo studio.

S7.12 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio partecipa di diritto alla Conferenza regionale per il Diritto agli Studi superiori, prevista dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario" e che esprime il proprio parere alla Regione rispetto alla programmazione degli interventi a favore del diritto allo studio, mentre un suo studente fa parte del Comitato degli Studenti previsto dalla medesima normativa. Come si evince dal sito web -Sez. "Studiare al Tartini" (<https://conts.it/it/studenti/servizi-per-gli-studenti/servizi-per-gli-studenti/>), il Conservatorio collabora con l'ARDIS, Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (www.ardis.fvg.it/).

Il Conservatorio attiva a carico del proprio bilancio collaborazioni "200 ore" con studenti ai sensi del DLgs 68/2012 (<https://conts.it/studenti/premi-borseopportunita-e-sussidi/collaborazioni-a-tempo-parziale/>) e assegna premi di studio ai propri migliori diplomati.

Le rilevazioni OPIS in merito (Sez. G- Servizi) mostrano un soddisfacente gradimento.

Punti di forza:

- Erogazione di premi di studio ai migliori diplomati.

Aree di miglioramento:

- Non si evidenziano particolari aree di miglioramento

S7.13 INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ

L'Istituzione facilita i processi di internazionalizzazione e la mobilità di studenti, docenti e staff (in entrata e in uscita), offrendo servizi di supporto formalizzati.

S7.13 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali:

Il Conservatorio promuove attivamente molteplici processi di internazionalizzazione e la mobilità di studenti, docenti e staff (in entrata e in uscita), offrendo servizi di supporto formalizzati. Molto solidi e di lunga data i contatti con l'Europa Centro Orientale concordemente alla collocazione e alla storia di Trieste.

Il numero di scambi relativo agli studenti si è riavvicinato ai numeri pre-pandemia già nell'anno accademico 2021-22.

Le rilevazioni OPIS (Sez. E) in merito mostrano un soddisfacente gradimento.

Il Conservatorio ha adottato un proprio Regolamento in relazione alla mobilità Erasmus, pubblicato sul sito, dove sono altresì pubblicati i vari bandi per la mobilità Erasmus unitamente ai contatti dell'ufficio di riferimento.

Punti di forza:

- Una sezione ad hoc del sito web del Conservatorio dedicata all'internazionalizzazione e molto ben strutturata (<https://conts.it/internazionale/cooperazione-internazionale/>);
- Il Conservatorio vanta un nutrito portafoglio di iniziative e progetti volti a capitalizzare e ulteriormente sviluppare il network internazionale in vari ambiti: didattica, produzione artistica e ricerca. A mero titolo di esempio:
 - a) programmi **Erasmus+**;
 - b) partecipazione del Conservatorio all'**Associazione Europea dei Conservatori AEC**;
 - c) nell'ambito dei rapporti con la Serbia predisposizione per il rilascio di un **titolo congiunto di II livello in Chitarra** con l'Accademia di Novi Sad, che ha ricevuto l'autorizzazione del Ministero della Ricerca in Italia;
 - e) contatti e gli scambi nell'ambito della rete **GMEL- Global Music Education League**, che vede la Presidenza del Conservatorio di Stato di Pechino;
 - f) progetto **Interreg Italia – Slovenia "tARTini"** sulla valorizzazione della figura del compositore e violinista piranese in chiave turistica;
 - g) il Conservatorio di Trieste è membro fondatore del Consorzio WWM (Working With Music, <http://www.workingwithmusic.net/>), che opera nell'ambito della mobilità internazionale;
 - h) avvio del Corso di diploma di biennio congiunto in Chitarra con l'Accademia di Novi Sad;
 - i) capacità di supportare aiutare gli studenti incoming da paesi non EU (Erasmus KA-171) per i quali sono richiesti espletamenti burocratico- amministrativo ad hoc rispetto ai normali programma Erasmus dei Paesi UE (ad esempio, per i permessi di soggiorno);
 - j) il Conservatorio ha ricevuto, in data 27.02.2021 dalla Commissione Europea, la comunicazione ufficiale della concessione, dopo attenta valutazione, della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) per l'intero periodo del programma Erasmus+ (2021 - 2027): <https://conts.it/internazionale/erasmus/eche-erasmus-charter-for-higher-education-erasmus-charterfor-higher-education/> La Carta permetterà al Conservatorio di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale a partire dall'A.A. 2021/2022, nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2021/2027.
- Il Conservatorio destina all'internazionalizzazione risorse adeguate, che sono utilizzate in modo appropriato, e diversificate in più fonti di finanziamento.

Aree di miglioramento:

- In considerazione della caratura internazionale del Conservatorio di Trieste e dell'importante rete di rapporti con istituzionali estere, si suggerisce di puntare a incrementare l'offerta di titoli congiunti.

S7.14 COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI E/O ENTI

L'Istituzione promuove iniziative di collaborazione con altre Istituzioni e/o Enti, anche internazionali, per attività di produzione artistica/scientifica, ricerca e terza missione.

S7.14 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

In forza di una consolidata e virtuosa tradizione, il Conservatorio risulta essere ampiamente coinvolto nella promozione di iniziative di collaborazione con altre Istituzioni e/o Enti, anche internazionali, per attività di produzione artistica/scientifica, ricerca e terza missione, denotando una eccellente *alliance capability* e una sostanziale ed efficace capacità di management del portafoglio delle proprie partnership, molte delle quali hanno peraltro caratura internazionale.

Tra le numerose partnership, e a mero titolo esemplificativo, si riportano le seguenti:

- collaborazione di lunga data con l'**AEC- Associazione europea dei Conservatori** (aec-music.eu/), che ha visto l'Associazione ed il Conservatorio partner in vari progetti, ultimo SWING, progetto europeo che prevedeva lo sviluppo e la valorizzazione del **sistema LOLA LOW LATency** (lola.conts.it/), che permette la trasmissione di immagini e suono con una latenza inferiore alla soglia percettibile, dando la possibilità di realizzare concerti tra musicisti che suonano a varie centinaia di chilometri di distanza. Il sistema LOLA sfrutta la rete GARR e le analoghe reti europee facenti parti di GEANT;
- il Conservatorio è capofila del progetto INTERREG "Tartini bis" di cooperazione transfrontaliera con la **Slovenia**, capitalizzazione di un precedente progetto tARTini, fra i cui partner vi è il Comune di Pirano, luogo natale di G. Tartini. Nell'ambito di tale cooperazione è stato pubblicato l'epistolario di Tartini ed è stato creato un sito (www.discovertartini.eu), gestito dal Conservatorio, che contiene, tra l'altro, il catalogo tematico online delle opere di Tartini realizzato su sistema MERMEID e che col nuovo progetto verrà riordinato e otterrà nuovo impulso. La digitalizzazione di materiale presente nella biblioteca ha permesso la sua pubblicazione sul sito Internetculturale (www.internetculturale.it/it/41/collezioni/29678/) realizzato dal Ministero della Cultura;
- su impulso del Conservatorio Tartini costituita nel 2016 la rete **CEMAN (Central European Music Academies Network)** nell'ambito delle attività della CEI - Central Europe Iniziative - In.C.E. Iniziativa Centro Europea, organizzazione internazionale con sede a Trieste (www.cei.int/). L'Iniziativa Centro Europea (InCE) è un forum intergovernativo regionale istituito nel 1989, in seguito alla caduta del muro di Berlino, e riunisce 17 Stati membri dell'Europa centrale, orientale e sudorientale; essa sostiene un'Europa unita con valori condivisi che abbraccino tutti i paesi, le regioni, i popoli e i cittadini e promuove il rafforzamento delle capacità dei suoi Stati membri a favore del buon governo, dello Stato di diritto e dello sviluppo economico sostenibile per la stabilità, la coesione sociale, la sostenibilità ambientale, la sicurezza e la prosperità. La rete CEMAN, guidata dal Conservatorio Tartini, si pone come luogo di scambio e di collaborazione tra gli enti musicali dell'area CEI. L'espressione più importante e significativa della rete CEMAN è l'orchestra CEMAN, orchestra di formazione con studenti che provengono dalle varie Accademie aderenti e che realizza un programma annuale a Trieste e nella capitale del paese che, a turno, presiede l'organizzazione CEI;
- il Conservatorio è affidatario, da alcuni anni, da parte del MUR dei fondi per l'attuazione dell'art. 3 comma 1 dell'Accordo di cui alla **legge 212/2012** sulla Cooperazione culturale e di istruzione tra Italia e Serbia. Nell'ambito delle collaborazioni nate su tale finanziamento il Conservatorio ha ottenuto, quale prima Istituzione AFAM italiana, la possibilità di rilasciare il **titolo di Diploma accademico di II livello congiunto** con l'Accademia di Novi Sad. Annualmente viene realizzato uno specifico programma di eventi culturali, solitamente congiunti e che vedono la partecipazione di altre Istituzioni AFAM italiane.
- il Conservatorio aderisce sin dalla fondazione alla **Global Music Education League (GMEL)** guidata dal Conservatorio di Pechino, anche se nel corso degli anni piuttosto limitata è stata la presenza di studenti cinesi e l'utilizzo del programma Turandot (conts.it/it/internazionale/progetto-turandot/turandot/);
- il Conservatorio partecipa aderisce al protocollo d'intesa "Trieste Città della Conoscenza" promosso dal Comune e che coinvolge le realtà scientifiche del territorio, e partecipa annualmente a "Trieste NEXT Festival della ricerca Scientifica" (www.triestenext.it/), al quale il Conservatorio collabora sin dalla prima edizione;
- il Conservatorio fa parte del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG), un'iniziativa della Regione Friuli Venezia Giulia con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Punti di forza:

- Elevato numero e ampia varietà delle partnership in essere, in ambiti eterogenei e pur complementari, quali la didattica, la ricerca e la produzione artistica;
- Consolidata *alliance capability* intesa sia come capacità di screening strategico del contesto al fine di individuare potenzialità di partnership alla scala nazionale e internazionale, e sia come capacità di concludere costruttivi accordi di collaborazione;
- Consolidata capacità di gestire la partnership nel tempo (ottica dinamica) una volta definiti le prerogative (obiettivi, risultati attesi, soggetti coinvolti, responsabilità ecc.) e il quadro giuridico dell'accordo.

Aree di miglioramento:

- Conferire maggior risalto nei documenti di bilancio (bilanci preventivi e consuntivi; relazioni al bilancio preliminari e consuntive) a questa specifica dimensione della dinamica vita del Conservatorio, ad esempio illustrando più approfonditamente le diverse partnership, i loro obiettivi, i loro outcome, il loro impatto socio-economico culturale (ad esempio, in chiave di sostenibilità sociale) ecc.

STANDARD 8- GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

[ESG2015 1.7 Information management]

L'istituzione garantisce la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini della gestione efficace dei corsi di studio e delle altre attività formative.

S8.1 MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI AQ

L'Istituzione dispone di un sistema efficace di monitoraggio e di raccolta dei dati per l'assicurazione interna della qualità.

S8.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come osservato al punto S1.9 (Utilizzo dei risultati del monitoraggio dell'AQ) ed S3.1 (Politiche per il monitoraggio dei corsi), le eventuali criticità che emergono nella vita di Istituto sono attualmente analizzate in sede di Dipartimento, Consiglio accademico, Consiglio di amministrazione, Direzione e Nucleo di valutazione, con il contributo puntuale della Consulta degli Studenti.

L'acquisizione di una politica di assicurazione della qualità e il conseguente insediamento del Comitato per la qualità, dovrebbe favorire un più strutturato processo di AQ anche in relazione alle attività di monitoraggio delle azioni intraprese.

Allo stato, in assenza di un Comitato per la qualità, le attività di monitoraggio sono garantite, per quanto di competenza, dal Nucleo di Valutazione, soprattutto in occasione della rilevazione annuale per la "Valutazione della didattica degli studenti". Si ribadisce l'utilità di tale lavoro atteso che gli studenti, utenti finali dell'intero percorso formativo, dovrebbero rappresentare l'interlocutore privilegiato nella valutazione della qualità della didattica e della rispondenza tra gli obiettivi programmati e quelli percepiti. Al tempo stesso, si evidenzia come l'intera relazione del NdV 2023 propone una analisi accurata delle criticità esistenti e suggerisce interventi migliorativi di sicura efficacia, in caso di accoglimento da parte degli organi di governo dell'Istituzione.

Il Conservatorio Tartini, inoltre, predispone annualmente diverse elaborazioni statistiche, che però non trovano riscontro nelle attività di monitoraggio interno.

Punti di forza:

Non si evidenziano punti di forza

Aree di miglioramento:

- Un concreto processo di monitoraggio dell'efficacia della AQ presuppone la definizione di figure di riferimento sia nell'ambito amministrativo che didattico, con il coinvolgimento diretto di tutte le componenti presenti nell'Istituzione. Si confida pertanto nell'imminente insediamento del Comitato per la Qualità per che la definizione dei "processi misurabili" da mettere in campo per una oggettiva valutazione delle azioni intraprese e dei loro risultati.

S8.2 INDICATORI DI PROCESSO

L'Istituzione definisce indicatori di processo relativamente all'offerta formativa erogata, per orientare e indirizzare le decisioni.

S8.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella seduta del 24 luglio 2023 il Consiglio Accademico ha approvato le prime “Linee Guida per le Politiche di qualità” (verbale n. 183, punto 6). È il primo atto formale, insieme alla costituzione del Comitato per la Qualità, di una politica di AQ avviata dal Conservatorio.

È prevedibile, che, nel momento in cui tale organismo sarà reso operativo, potrà avviare un lavoro di strutturazione dei processi di assicurazione della qualità, con la definizione di specifici indicatori di processo che possano rendere misurabili le azioni relative all’offerta formativa erogata.

Punti di forza:

- Adozione di linee guida per le Politiche di qualità.
- Costituzione del Comitato per la Qualità.

Aree di miglioramento:

- I processi segnalati sono essi stessi indicatori di una volontà, da parte del Conservatorio, di una presa di coscienza del ruolo strategico che una buona politica di AQ ha nella gestione e nello sviluppo dell’Istituzione. È di tutta evidenza, però, che tali atti assumono un significato positivo solo in corrispondenza di azioni concrete che ci si attende vengano messe in pratica nei prossimi mesi.
- Si raccomanda di monitorare l’attività delle singole scuole (valutandone i trend su base almeno triennale: iscritti, ammissioni, ritirati, trasferimenti, ecc.) ed risultati conseguiti monitorando anche l’occupabilità dei diplomati a distanza di 3 e 5 anni (così come previsto dalla rilevazione diplomati Anvur).

S8.3 UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI

L’Istituzione utilizza in modo pertinente tutti i dati e le informazioni a propria disposizione, compreso il monitoraggio delle carriere degli studenti, la rilevazione delle opinioni degli studenti e le analisi effettuate dal Nucleo di Valutazione all’interno della Relazione annuale

S8.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

In assenza di specifici indicatori di qualità, le azioni relative al monitoraggio e all’analisi dei dati sulle carriere degli studenti e sulla rilevazione delle opinioni degli studenti rimane alquanto aleatoria. Il Conservatorio, infatti, dichiara che “le carriere degli studenti sono costantemente monitorate dalla Segreteria didattica e dal Delegato alla didattica, tanto nella dimensione individuale quanto in forma aggregata. I risultati di questo monitoraggio, così come le rilevazioni delle opinioni degli studenti e le relazioni del Nucleo di valutazione, sono discussi nelle sedute degli organi accademici.” Di tali analisi e delle eventuali azioni conseguenti non si rileva traccia in alcun documento interno all’istituzione.

Punti di forza:

- Non emergono particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Rendere espliciti ed accessibili gli esiti delle azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti.
- Rendere accessibili, anche attraverso il sito web del Conservatorio, i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

S8.4 PARTECIPAZIONE DI DOCENTI E STUDENTI ALLE ATTIVITÀ DI ANALISI E MONITORAGGIO

L'Istituzione garantisce la partecipazione di rappresentanti di docenti e studenti nelle attività di analisi e monitoraggio dell'efficacia dei Corsi di studio e delle attività formative.

S8.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La componente docente e studentesca è già rappresentata negli organi istituzionali (Dipartimenti: 1 studente, C.A.: 2, C.d.A.: 1). Tale presenza è confermata nel costituendo Comitato per la Qualità (due studenti e due docenti). Poiché, però, le attività di monitoraggio sono ancora in fase di definizione, non è possibile allo stato attuale esprimere una valutazione a riguardo.

Punti di forza:

- Presenza della rappresentanza studentesca e docente negli organi istituzionali (coerentemente con il D.P.R. 23 febbraio 2003, n. 132) e nel costituendo Comitato per la Qualità.

Aree di miglioramento:

- Strutturare organismi di verifica e monitoraggio dell'efficacia dei corsi di studio, prevedendo la partecipazione attiva di docenti e studenti.

STANDARD 9- INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI

[ESG2015 1.8 Public information]

[ESG2015 1.10 Cyclical external quality assurance]

L'istituzione aderisce a standard etici elevati di gestione delle attività; pubblica informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle sue attività, compresi i corsi di studio.

S9.1 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

L'istituzione fornisce informazioni sufficienti al pubblico sui propri processi per l'ammissione, la valutazione, la disciplina degli studenti e l'esame di reclami e ricorsi.

S9.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le informazioni che il Conservatorio fornisce al pubblico attraverso il proprio sito istituzionale appaiono complete ed esaustive. Nella sezione del sito "Studiare al Tartini", sono presenti tutte le indicazioni per l'ammissione, l'immatricolazione, la frequenza, lezioni ed esami, il titolo di studio, oltre alle informazioni relative alle procedure burocratiche come il rinnovo dell'iscrizione o le tasse e i contributi. Nella stessa sezione è presente anche la Guida dello studente, completa in ogni sua parte, e il Regolamento per la contribuzione studentesca. La *Guida dello studente* è presente in lingua italiana, inglese e slovena. Anche le altre indicazioni indirizzate agli studenti sono presenti nella doppia lingua italiano/inglese. Nel sito, poi, vi è una ulteriore sezione (tutta in inglese) dedicata agli studenti stranieri, con numerose pagine dedicate alla cooperazione internazionale, ai progetti Erasmus, al progetto Turandot (anche in cinese), ecc.

Non sono presenti, invece, informazioni sulle procedure per la presentazione e la valutazione di eventuali ricorsi o reclami lasciati alla discrezionalità della Direzione.

Punti di forza:

- Sito istituzionale ben organizzato e completo nella parte relativa alle informazioni per gli studenti.
- *Guida dello studente* in italiano, inglese e sloveno.
- Presenza di un apposito sportello per gli studenti della comunità slovena.

Aree di miglioramento:

- Regolamenti didattici e amministrativi non sempre facilmente reperibili.
- Necessità di definire procedure chiare e trasparenti per la gestione di eventuali reclami e ricorsi.

S9.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE, CONFLITTI DI INTERESSE E PRIVACY

L'Istituzione adotta politiche e procedure appropriate, e periodicamente revisionate, per tutelare l'integrità e la libertà accademica, la proprietà intellettuale, la privacy e per prevenire i conflitti di interesse.

S9.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio dichiara di essersi "dotato del Comitato unico di Garanzia che si occupa del Benessere del Personale.

La libertà di insegnamento è tutelata dalla Direzione e sul suo rispetto vigila il Consiglio Accademico.

Il Conservatorio applica il Reg. UE 2016/679 sulla privacy e ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati esterno. La problematica della proprietà intellettuale è stata sollevata in relazione all'attività degli esperti esterni per i progetti INTERREG ed ha trovato soluzione in apposite clausole da inserire nei bandi."

Il CUG (Comitato Unico di Garanzia) è stato costituito il 28 marzo 2023 e assume in sé le principali funzioni del Comitato per le Pari Opportunità (CPO) e del Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing.

Punti di forza:

- Presenza di uno specifico Comitato di Garanzia.
- Presenza di un responsabile della protezione dei dati (esterno).

Aree di miglioramento:

Non si evidenziano particolari aree di miglioramento.

S9.3 ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI PER GLI STUDENTI

Le informazioni pubblicate dall'Istituzione sono complete, accurate, aggiornate, facilmente accessibili e sufficienti per consentire agli studenti e ai potenziali studenti di assumere decisioni informate.

S9.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le informazioni pubblicate dal Conservatorio e dirette agli studenti sia già iscritti o che intendano intraprendere il percorso accademico, sono raccolte in un'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Studiare al Tartini".

La pagina è articolata in quattro sotto-sezioni:

Corsi di studio (presentazione in italiano ed inglese delle tipologie di corso offerte, da quelli propedeutici a quelli accademici di I e II livello, e Master);

Studenti (con tutte le informazioni necessarie per l'accesso e alla frequenza, comprese le informazioni relative a tasse ed esoneri);

Servizi (presentazione dei diversi servizi per gli studenti, da quelli offerti dall'ARDiS allo sportello psicologico, dalle borse di studio e sussidi all'assicurazione);

Consulta degli Studenti (intera sezione dedicata alla Consulta con pagine dedicate alle attività, alla rilevazione delle opinioni degli studenti, alla produzione multimediale);

L'organizzazione delle informazioni appare completa e intuitiva, tale da permettere allo studente di avere una visione chiara dell'Istituto e della sua offerta formativa.

Punti di forza:

- Buona organizzazione delle informazioni destinate agli studenti che appaiono complete, facili da reperire e di chiara lettura.

Aree di miglioramento:

- Completare la presentazione delle diverse pagine della sezione anche in lingua inglese.

S9.4 COERENZA DELLE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni, comunque veicolate, che rappresentano ufficialmente l'Istituzione sono coerenti con le autorizzazioni ministeriali e il quadro nazionale dei titoli e rappresentano accuratamente le condizioni e le opportunità disponibili presso l'Istituzione.

S9.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La natura statale dell'Istituzione obbliga il Conservatorio a muoversi rigorosamente nell'alveo delle norme ministeriali e nel rispetto del quadro nazionale ed europeo. La possibilità di pubblicare sul sito istituzionale è limitata a poche unità di personale autorizzate dalla Direzione che, conseguentemente, se ne assume la responsabilità.

Punti di forza:

- Coerenza con le norme di riferimento.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda di verificare la piena coerenza delle informazioni fornite sulle diverse piattaforme (sito istituzionale, University, social, ecc.)

S9.5 COMUNICAZIONE ESTERNA

L'Istituzione comunica e pubblicizza all'esterno i risultati dell'attività di produzione artistica/scientifica e di ricerca sviluppata al proprio interno.

S9.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio si è dotato di un proprio ufficio stampa che si occupa di promuovere le diverse iniziative prodotte in campo artistico.

Sul sito è poi presente una intera sezione ("Produzione artistica e masterclass") dove vengono presentati i concerti del Conservatorio, gli eventi e le singole masterclass prodotte.

Si segnala come tutte le informazioni riguardino esclusivamente la produzione e la didattica, mentre nulla appare in relazione alla produzione scientifica e alla ricerca.

Punti di forza:

- Presenza di un Ufficio stampa.
- Presenza di una specifica sezione nel sito istituzionale dedicata alla produzione artistica ed alle masterclass.
- Nuovo sito web del Conservatorio che rende più facilmente accessibili e fruibili contenuti di interesse rilevanti sia per gli stakeholders interni che quelli esterni al Conservatorio.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda di dare la giusta visibilità, anche attraverso l'ufficio stampa, alle attività di produzione scientifica e di ricerca eventualmente presenti in Conservatorio.
- Provvedere celermente al popolamento definitivo e completo del nuovo sito web in modo da facilitare la transizione dal vecchio al nuovo sito garantendone la piena fruibilità da parte degli utenti.

S9.6 MONITORAGGIO DELLE INFORMAZIONI

L'Istituzione dispone di un sistema efficace per il monitoraggio della completezza, accuratezza, accessibilità e aggiornamento delle informazioni cartacee e di quelle pubblicati sul sito dell'Istituzione, all'interno del quale sono definite in modo chiaro le responsabilità interne.

S9.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato attuale, non si rileva la presenza di un sistema strutturato per il monitoraggio delle informazioni.

Annualmente, le pagine del sito vengono vagliate dal NdV per la predisposizione della propria relazione e delle attestazioni sulla trasparenza (Amministrazione trasparente).

Punti di forza:

- Non rilevati.

Aree di miglioramento:

- Costituzione di un sistema di monitoraggio delle informazioni prodotte, con l'individuazione di figure di riferimento che assumano la responsabilità rispetto ai contenuti, la coerenza, l'accuratezza, la completezza e l'accessibilità.

S9.7 CONTRASTO ALLA FRODE NELL'EDUCAZIONE

L'Istituzione agisce in linea con i principi espressi dalla Raccomandazione CM/Rec (2022)18 del Consiglio d'Europa sul contrasto alla frode nell'educazione.

S9.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio, istituzione pubblica di Alta Formazione Musicale, rispetta In ossequio ai principi espressi dalla Raccomandazione CM/Rec (2022)18 del Consiglio d'Europa sul contrasto alla frode nell'educazione, il Conservatorio ha varato il "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie sessuali, al mobbing e a ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro" (approvato nella riunione del CUG dell'8 maggio 2019 e ratificato dal CdA nella seduta del 14 maggio 2019 con delibera n. 14).

Particolare attenzione, poi, dichiara di porre contro il plagio attraverso specifiche direttive sulla modalità di predisposizione delle tesi che, a dire il vero, si limitano a dare indicazioni relative alla natura e forma della tesi finale. Non è stato possibile, in ogni caso, verificare le eventuali azioni messe in campo dal Conservatorio nella prevenzione e il contrasto delle frodi nell'educazione e furti della proprietà intellettuale.

Punti di forza:

- Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie sessuali, al mobbing e a ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro.

Aree di miglioramento:

- Si suggerisce l'individuazione di un delegato della Direzione per l'applicazione dei principi espressi dalla Raccomandazione CM/Rec (2022)18 del Consiglio d'Europa sul contrasto alla frode nell'educazione.
- Si suggerisce l'acquisto e l'utilizzo sistematico di un programma antiplagio a protezione della proprietà intellettuale e per tutelare l'integrità accademica.